Bollettino della

SOCIETÀ DI LINGUISTICA ITALIANA

XLVIII / 2025, 2

www.societadilinguisticaitaliana.net

SLI

SOCIETÀ DI LINGUISTICA ITALIANA

Presidente: Miriam Voghera (fino al 31/12/2025, rieleggibile)
e-mail: voghera@unisa.it

Vicepresidente: Sandro Caruana (fino al 31/12/2025, non rieleggibile)
e-mail: sandro.caruana@um.edu.mt

Segretario: Massimo Cerruti (fino al 31/12/2027, rieleggibile)
Università di Torino, Dipartimento di Studi Umanistici
via S. Ottavio 20, I-10124 Torino
e-mail: massimosimone.cerruti@unito.it

Tesoriera: Francesca Gallina (fino al 31/12/2027, rieleggibile)
e-mail: francesca.gallina@unipi.it

Comitato esecutivo:

Membri eletti:
Ilaria Fiorentini (fino al 31/12/2025) ilaria.fiorentini@unipv.it
Alessandro Panunzi (fino al 31/12/2025) alessandro.panunzi@unifi.it
Egle Mocciaro (fino al 31/12/2026) egle.mocciaro@mail.muni.cz
Andrea Scala (fino al 31/12/2026) andrea.scala@unimi.it
Luisa Corona (fino al 31/12/2027) luisa.corona@univaq.it
Maria Napoli (fino al 31/12/2027) maria.napoli@uniupo.it

Membri invitati:
Segretaria nazionale GISCEL: Francesca Gallina francesca.gallina@unipi.it
Responsabile GSCP: Francesca M. Dovetto dovetto@unina.it
Responsabile GSPL: Federica Guerini federica.guerini@unibg.it

Comitato per le nomine:

Francesca Masini (fino al 31/12/2025) francesca.masini@unibo.it
Giuliano Bernini (fino al 31/12/2026) giuliano.bernini@unibg.it
Andrea Sansò (fino al 31/12/2027) andrea.sanso@uninsubria.it

Commissione per la selezione dei workshop:

Luisa Brucale, Elisabetta Bonvino, Massimo Cerruti, Emanuele Miola, Alessandro Vietti (fino a settembre 2028)

Quote di iscrizione:

Quota ordinaria: € 38 (+ € 10 di immatricolazione per chi si iscrive per la prima volta / non ha rinnovato da due o più anni); formula triennale: rinnovo € 100 invece di € 114 (più, eventualmente, € 10 di immatricolazione);

Quota studenti: € 18 (+ € 5 di immatricolazione per chi si iscrive per la prima volta / non ha rinnovato da due o più anni); formula triennale: rinnovo € 45 invece di € 54 (più, eventualmente, € 5 di immatricolazione)

Quota insegnanti, assegnisti, contrattisti: € 30 (+ € 10 di immatricolazione per chi si iscrive per la prima volta / non ha rinnovato da due o più anni); formula triennale: rinnovo € 80 invece di € 90 (più, eventualmente, € 10 di immatricolazione);

Quota per istituti universitari: € 73 (più € 21 di immatricolazione per chi si iscrive per la prima volta / non ha rinnovato da due o più anni);

Quota per enti culturali, biblioteche, ecc.: € 110 (più € 31 di immatricolazione per chi si iscrive per la prima volta / non ha rinnovato da due o più anni).

Le quote di associazione per i soci appartenenti ai paesi che non figurano nell'elenco sotto riportato sono ridotte alla metà.

Elenco dei paesi con prodotto interno lordo pro capite superiore ai 10.000 dollari*

Antigua e Barbuda, Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Bahamas, Bahrein, Barbados, Belgio, Brunei, Canada, Cile, Cipro, Corea del Sud, Costa Rica, Croazia, Danimarca, Emirati Arabi Uniti, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Guinea Equatoriale, Hong Kong, Irlanda, Islanda, Israele, Italia, Kuwait, Lettonia, Libano, Lituania, Lussemburgo, Macao, Maldive, Malta, Norvegia, Nuova Zelanda, Oman, Paesi Bassi, Palau, Panama, Polonia, Porto Rico, Portogallo, Qatar, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Saint Kitts e Nevis, San Marino, Seychelles, Singapore, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Taiwan, Trinidad e Tobago, Turchia, Ungheria, Uruguay.

* Fonti: Banca mondiale, FMI, ONU

Modalità di iscrizione:
mediante bonifico bancario, utilizzando i dati indicati nell'ultima pagina di questo bollettino, oppure tramite paypal con carta di credito dal sito SLI

www.societadilinguisticaitaliana.net

☞ Per informazioni sulla propria situazione sociale o per segnalare variazioni di indirizzo o disguidi postali, scrivere a: Francesca Gallina, *francesca.gallina@unipi.it*

BOLLETTINO ON-LINE
SOCIETÀ DI LINGUISTICA ITALIANA
XLVIII / 2025, 2

a cura di Massimo Cerruti

Circolare n. 234 / Presidente pag. 4
Miriam Voghera

Verbale della riunione del Comitato esecutivo della SLI pag. 6
(10 settembre 2025)

Verbale della LXIV Assemblea della SLI pag. 17
(12 settembre 2025)

LIX Congresso Internazionale della SLI pag. 30
(Università di Bologna, 10-12 settembre 2026)

Call for papers: Sessione generale pag. 30

Sessione workshop pag. 35

Workshop 1 - GISCEL pag. 35

Workshop 2 pag. 39

Workshop 3 pag. 42

Workshop 4 pag. 47

Workshop 5 pag. 54

Notiziario del GISCEL pag. 60
Francesca Gallina

Notiziario del GSCP pag. 65
Francesca Dovetto

Notiziario del GSPL pag. 70
Federica Guerini

Come associarsi alla SLI pag. 73

CIRCOLARE NR. 234 / PRESIDENTE

Care socie e cari soci,
innanzitutto, vi ringrazio per avermi rinnovato la fiducia, confermando la mia nomina a Presidente per altri due anni. Ciò è per me motivo di grande soddisfazione, ma nello stesso tempo accresce in me il senso di responsabilità verso tutte e tutti voi nel continuare a contribuire alla crescita della nostra Società. Ringrazio il Vice-Presidente uscente, Sandro Caruana, per la sua continua presenza e disponibilità e saluto con grande piacere Anna-Maria De Cesare, che lo sostituirà in questo ruolo. Un saluto e un ringraziamento a chi ha finito il proprio mandato nel Comitato esecutivo, nel Comitato nomine e nel Comitato di selezione dei workshop e, naturalmente, un caro benvenuto a chi assumerà le cariche dal 2026.

Non posso non ringraziare le colleghe, le organizzatrici e gli organizzatori dell'Università dell'Aquila per il loro lavoro per il nostro ultimo Congresso, che è stato un grande successo sia dal punto di vista della qualità scientifica sia per ciò che riguarda la partecipazione. Come già è avvenuto negli ultimi anni, sono state numerose le relazioni di giovani ricercatrici e ricercatori sul tema centrale del Congresso, in tal caso *La grammaticalizzazione*, e nei vari Workshop. È questo un dato molto confortante, che rivela l'interesse per i temi scelti, che non rende tuttavia meno necessario un sostegno per facilitare la partecipazione delle nuove generazioni di studiose e studiosi, attraverso borse di studio ed eventuali altri supporti finanziari per le loro ricerche.

Nell'Assemblea dell'Aquila, di cui leggerete il verbale nelle pagine seguenti, abbiamo avuto un aggiornamento sulla possibilità di utilizzare i dati della piattaforma IRIS del CINECA per la raccolta della bibliografia linguistica necessaria per la compilazione del prossimo volume *Dieci anni di linguistica italiana*, a cura di Monica Bani e Giuliano Bernini. I soci Marco Passarotti, Monica Barni e Nicola Grandi hanno avuto contatti positivi con il CINECA, che sarebbe disposto a fare una convenzione con la nostra Società. Siccome l'appetito vien mangiando, si è quindi pensato di creare un Osservatorio bibliografico permanente sulla produzione bibliografica di linguistica in Italia, aggiornato periodicamente e consultabile dal nostro sito. L'idea è molto attraente, benché più gravosa, e il gruppo sta continuando a lavorare in questa direzione per poter giungere ad una soluzione positiva.

Sia il MUR sia il MIM (Ministero dell'Istruzione e del Merito) sono stati negli ultimi mesi molto attivi. Benché i problemi dell'Università siano assenti dal dibattito pubblico, tranne quando bisogna demonizzare il comportamento di docenti o studenti, si preannunciano una decisa riduzione dei finanziamenti, la modifica della composizione dei Consigli d'amministrazione e la riforma dell'ANVUR: tutti interventi segnati dalla volontà di ridurre l'autonomia degli Atenei e di aumentare

il controllo governativo su di essi. Esiste un fronte di opposizione che viene dal mondo scientifico. Infatti, la *Rete di società scientifiche italiane*, cui la SLI aderisce, il 20 novembre ha inviato una lettera a Governo e Parlamento, firmata da 138 Società scientifiche, che analizza i nodi più critici di questa riforma, destinata a erodere progressivamente il ruolo e l'indipendenza dell'università (https://www.scienzainrete.it/articolo/appello-lautonomia-finanziamento-e-dignit%C3%A0-delluniversit%C3%A0-e-della-ricerca/rete-delle). Più recentemente, il 15 dicembre scorso, è stato organizzato un incontro pubblico, a cui hanno partecipato colleghe e colleghi di tutte le età e ruoli, in cui si sono discussi i punti più critici dei provvedimenti in arrivo, tra i quali anche l'abolizione dell'ASN (https://www.youtube.com/watch?v=MiiCnn_O26U).

Quanto al MIM, dopo la pubblicazione delle Indicazioni nazionali per il curricolo – Scuola dell'infanzia e Scuole del primo ciclo di istruzione, il Ministro Valditara non manca di dispensare consigli sul rispetto delle regole sociali, imparando dal rispetto delle regole della grammatica. Come leggerete più in dettaglio nella parte del Bollettino con gli aggiornamenti del GISCEL, si è formata una rete che raccoglie ben ventiquattro Associazioni e Società, con le quali si sono organizzati gli Stati generali per l'educazione linguistica e letteraria (https://statigenerali2025.com). L'obiettivo è costruire insieme agli insegnanti una proposta di alternativa democratica di scuola, che tenga conto dell'apprendimento integrato di tutte le abilità linguistiche in tutte le lingue note e proposte ad allieve e allievi. La SLI, come tale, ha partecipato alla preparazione e allo svolgimento degli Stati generali.

Sebbene la situazione non sia rosea, esiste quindi un mondo fatto di universitarie, universitari e insegnanti di scuola che si impegna a costruire vie alternative, sollecitando un'ampia partecipazione democratica al dibattito pubblico. Molte socie e molti soci sono già parte attiva di queste iniziative: è questa la migliore testimonianza dell'impegno della SLI per un'università e una scuola veramente democratiche, perché indipendenti da condizionamenti governativi e perché realmente accessibili a tutte e tutti.

Nell'auspicio che il nostro impegno dia buoni frutti, non mi resta che augurarvi un periodo festivo senza lavorare (troppo), concedendovi una pausa dalla routine quotidiana.

Un saluto affettuoso,
Miriam Voghera

Roma 21.12.2025

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA SLI (10 settembre 2025)

Mercoledì 10 settembre 2025 alle ore 17:00, presso i locali del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università dell'Aquila (Viale Nizza 14, Aula 3.B), si riunisce il Comitato esecutivo della Società di Linguistica Italiana.

Sono presenti: Miriam Voghera (Presidente), Sandro Caruana (Vicepresidente), Massimo Cerruti (Segretario), Francesca Gallina (Tesoriera della Società e Segretaria nazionale del GISCEL), Ilaria Fiorentini, Egle Mocciaro, Luisa Corona (Membri del CE), Francesca Dovetto (Responsabile del GSCP), Anna M. Thornton (Rappresentante del Comitato Organizzatore del LVIII Congresso Internazionale della SLI), Nicola Grandi (Rappresentante del Comitato Organizzatore del LIX Congresso Internazionale della SLI). Giustificano l'assenza Alessandro Panunzi, Andrea Scala, Maria Napoli (Membri del CE), Sabina Fontana (Responsabile del GSPL).

L'Ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni
2. Elezione alle cariche sociali
3. Prossimi congressi e convegni
    - 3.1. LIX Congresso internazionale della SLI (Bologna, settembre 2026)
    - 3.2. LX Congresso internazionale della SLI (Brno, settembre 2027)
4. Stato delle pubblicazioni
5. Inclusione dei poster negli Atti dei Congressi
6. Aggiornamento sulle attività dei Gruppi della Società
    - 6.1. GISCEL
    - 6.2. GSPL
    - 6.3. GSCP
7. Varie ed eventuali

La Presidente chiede al Comitato esecutivo l'inserimento all'Ordine del giorno dei punti seguenti: "6. CINECA: pubblicazioni e insegnamenti linguistici" e "7. Variazioni di bilancio". Il Comitato esecutivo approva all'unanimità. L'Ordine del giorno è quindi ridefinito come segue:

1. Comunicazioni
2. Elezione alle cariche sociali
3. Prossimi congressi e convegni
    3.1. LIX Congresso internazionale della SLI (Bologna, settembre 2026)
    3.2. LX Congresso internazionale della SLI (Brno, settembre 2027)
4. Stato delle pubblicazioni
5. Inclusione dei poster negli Atti dei Congressi
6. CINECA: pubblicazioni e insegnamenti linguistici
7. Variazioni di bilancio
8. Aggiornamento sulle attività dei Gruppi della Società
    8.1. GISCEL
    8.2. GSPL
    8.3. GSCP
9. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni

La Presidente riferisce di una bozza di decreto legislativo relativa alle figure del pre-ruolo universitario che prevede la possibilità di ridurre la durata minima del contratto da Ricercatore in Tenure Track (RTT) a un solo anno. La rete di società scientifiche di cui fa parte la SLI ha espresso una posizione netta di contrarietà a questa proposta normativa, ritenuta fortemente inadeguata a garantire la qualità dei percorsi di formazione e ricerca. La Società contribuirà a iniziative condivise con altre società scientifiche per la tutela di percorsi di pre-ruolo adeguati.

La Presidente richiama poi l'attenzione sulla scarsa partecipazione dei soci all'Assemblea annuale dedicata all'approvazione dei bilanci. L'Assemblea rappresenta un'occasione cruciale non soltanto per discutere degli aspetti contabili inerenti alla gestione della SLI ma anche per esercitare un ruolo concreto nelle scelte di direzione della Società. Una partecipazione più numerosa è inoltre indispensabile per garantire rappresentatività e legittimità alle decisioni associative.

Infine, la Tesoriera sottolinea la necessità di accrescere fra i soci la consapevolezza dell'importanza del pagamento delle quote di iscrizione al Congresso annuale e alla SLI, poiché tali contributi incidono direttamente sulle possibilità operative e organizzative della Società. Il Comitato esecutivo invita la Presidente a ricordare esplicitamente, durante il Congresso o tramite newsletter, la rilevanza del versamento regolare delle quote associative.

2. Elezione alle cariche sociali

Il Segretario ricorda che sono giunti al termine del loro mandato: la Presidente, Miriam Voghera (rieleggibile); il Vicepresidente, Sandro Caruana; i Membri del Comitato esecutivo Ilaria Fiorentini e Alessandro Panunzi; la Presidente del Comitato per le nomine, Francesca Masini; e i Membri della Commissione per la selezione dei laboratori/workshop: Massimo Cerruti (rieleggibile), Serena Dal Maso, Chiara Fedriani, Sabina Fontana, Andrea Sansò.

Il Segretario comunica di aver ricevuto dal Comitato per le nomine le seguenti designazioni. Presidente: Miriam Voghera; Vicepresidente: Anna-Maria De Cesare; Membri del Comitato esecutivo: Lorenzo Spreafico, Maria Roccaforte; Membro del Comitato per le nomine: Emilia Calaresu; Membri della Commissione per la selezione dei laboratori/workshop: Luisa Brucale, Elisabetta Bonvino, Massimo Cerruti, Emanuele Miola, Alessandro Vietti.

Non essendo pervenute al Segretario candidature alternative, le designazioni proposte dal Comitato per le nomine saranno sottoposte all'approvazione dei soci nel corso della LXIV Assemblea della SLI (12 settembre p.v.).

3. Prossimi congressi e convegni

La Presidente invita a presentare candidature per l'organizzazione del Congresso annuale del 2028, incoraggiando i soci a valutare la disponibilità delle rispettive sedi. Ilaria Fiorentini, anche a nome di Chiara Zanchi, propone la candidatura dell'Università di Pavia. Il Comitato esecutivo accoglie con favore la proposta e ringrazia sentitamente le colleghe.

3.1. LIX Congresso internazionale della SLI (Bologna, settembre 2026)

Nicola Grandi, delegato del Comitato organizzatore, illustra ai presenti la proposta di struttura tematica e organizzativa per il Congresso annuale 2026, riportata qui di seguito.

LIX Congresso internazionale della SLI
(Bologna, 10-12 settembre 2026)
I dati nelle scienze del linguaggio

Comitato organizzatore:

Marianna Bolognesi, Silvia Ballarè, Claudia Borghetti, Cristiana Cervini, Cristiana De Santis, Gloria Gagliardi, Chiara Gianollo, Nicola Grandi, Yahis Martari, Francesca Masini, Caterina Mauri, Marco Mazzoleni, Maja Milicevic Petrovic, Emanuele Miola, Rosa Pugliese, Matteo Viale, Greta Zanoni.

Comitato scientifico:

Silvia Calamai, Emilia Calaresu, Chiara Celata, Elisa Corino, Francesco Cutugno, Silvia Dal Negro, Anna-Maria De Cesare, Vincenzo Faraoni, Chiara Fedriani, Sabina Fontana, Adam Ledgeway, Stefania Marzo, Francesca Masini (CO), Maja Milicevic Petrovic (CO), Simonetta Montemagni, Marco Passarotti, Vito Pirrelli, Andrea Sansò, Matteo Santipolo, Andrea Villarini, Miriam Voghera.

Descrizione:

Il Congresso SLI 2026 si propone di esplorare il ruolo e la natura del dato linguistico, nelle sue varie forme e manifestazioni (dai dati verbali a quelli segnati, dai dati nativi a quelli non nativi, dai dati naturali a quelli sintetici, ecc.), all'interno della ricerca linguistica contemporanea in tutte le sue diramazioni (dalla linguistica teorica a quella educativa, dalla linguistica storica a quella computazionale, dalla sociolinguistica alla psicolinguistica, ecc.), affrontando questioni metodologiche, teoriche ed epistemologiche. Verranno accolti contributi che esplorino le diverse tipologie di dati e le loro implicazioni per lo studio dei fenomeni linguistici (Macro-tema 1). Particolare attenzione sarà dedicata al rapporto tra dati e teorie linguistiche (anche in ottica storica), nonché alla comparabilità tra dati linguistici di diversa natura, anche con riferimento alle intersezioni con le altre discipline (Macro-tema 2). Un altro aspetto centrale sarà la riflessione metodologica sulla "scienza dei dati" in linguistica, nell'ambito sia dell'analisi linguistica che della costruzione di risorse, con riferimento all'intero ciclo di vita del dato (dalla selezione e raccolta alla strutturazione e conservazione), anche in relazione ai principi FAIR e Open Science (Macro-tema 3).

Temario

Macro-tema 1. Che cosa è il dato linguistico oggi?

- Dati oggettivi e dati soggettivi
- Dati introspettivi e dati di uso
- Dati sperimentali e dati naturali
- Dati orali, dati scritti, dati segnati, dati multimodali
- Dati in sincronia e dati in diacronia
- Dati di parlanti nativi (L1), non-nativi (L2, LS) ed 'ereditari'
- Dati grezzi, dati processati e metadati

- Dati umani, dati sintetici e dati di addestramento

Macro-tema 2. Come coniugare dati e teorie?

- Il ruolo dei dati in teorie induttive (*bottom up*) e deduttive (*top down*)
- Quanti e quali dati per quali teorie e per quali fenomeni linguistici
- Dati linguistici tra regole, variabilità e variazione
- Discreto e continuo nei giudizi di accettabilità
- Comparabilità dei dati a livello intra- e interlinguistico, in prospettiva sincronica e diacronica
- Comparabilità tra dati linguistici e di altre discipline (es. socio-biografici, demografici, genetici, biologici, clinici, archeologici, ecc.)
- Teorie linguistiche e Large Language Model: il ruolo dei dati

Macro-tema 3. Esiste una "scienza dei dati" linguistici?

- Questioni teorico-metodologiche nello sviluppo e uso di risorse linguistiche
- Qualità e quantità dei dati: dati 'piccoli' e dati 'grandi' e relative metodologie di analisi
- Selezione dei dati: campionamento di varietà, parlanti e testi
- Raccolta dei dati: questioni metodologiche, etiche e legali
- Strutturazione dei dati: scelta di metadati e annotazioni
- Conservazione dei dati: accessibilità, sostenibilità, recupero (es. 'legacy data'), obsolescenza
- Riutilizzo dei dati: riproducibilità e interoperabilità
- Principi FAIR (Findable, Accessible, Interoperable, Reusable) e Open Science

Relazioni su invito:

Elisabetta Bonvino

Alessandro Lenci

Alessandro Vietti

Organizzazione:

Il convegno prevede comunicazioni orali e una sessione poster.

Il Comitato esecutivo accoglie con favore la proposta.

Nicola Grandi richiama poi l'attenzione su alcuni problemi organizzativi e logistici. In particolare, evidenzia la difficoltà nel reperire spazi adeguati per lo svolgimento della sessione generale del Congresso, delle pause caffè e dei pranzi in loco. Fa inoltre presente che, poiché il Congresso prevede una quota di iscrizione, le aule comportano un costo di utilizzo; il che, inevitabilmente, incide sulle spese che l'organizzazione si trova ad affrontare. La Presidente solleva

quindi una riflessione più ampia sulla sostenibilità dei Congressi SLI. Osserva che la carenza di fondi rende sempre più difficoltoso far fronte a costi aggiuntivi, tanto più in contesti nei quali la sede organizzatrice deve corrispondere pagamenti per l'impiego delle aule; sottolinea l'opportunità di ridurre il consumo di plastica e carta nell'organizzazione dei Congressi; e suggerisce la possibilità di istituire, in futuro, una commissione incaricata di individuare materiali e pratiche non essenziali, da eliminare o ridurre nei Congressi della Società.

3.2. LX Congresso internazionale della SLI (Brno, settembre 2027)

Egle Mocciaro propone come tema e titolo del Congresso SLI 2027: "Plurilinguismi. Fenomeni e pratiche in sincronia, diacronia, acquisizione". Il temario, che sarà elaborato nei prossimi mesi e sottoposto all'Assemblea dei soci in occasione del Congresso SLI di Bologna, potrà articolarsi in diverse sezioni: una incentrata sul plurilinguismo in prospettiva sociolinguistica, una dedicata alle pratiche discorsive, una sui fenomeni e sulle strutture linguistiche, e una sull'acquisizione linguistica e la didattica. La definizione dettagliata dei temi sarà comunque oggetto di discussione all'interno del Comitato scientifico dell'evento. Il Congresso si terrà a Brno dal 9 all'11 settembre 2027.

Il Comitato esecutivo accoglie con favore la proposta e si confronta sulla composizione del comitato scientifico, a partire da un'ipotesi iniziale di Egle Mocciaro. Al termine della discussione, vengono individuati i seguenti membri: Carla Bagna, Elisabetta Bonvino, Claudia Borghetti, Mari D'Agostino, Silvia Dal Negro, Paolo Della Putta, Ilaria Fiorentini, Francesca Gallina, Chiara Gianollo, Federica Guerini, Matteo Santipolo. La composizione del comitato scientifico del Congresso sarà sottoposta venerdì 12 settembre p.v. all'Assemblea dei soci, che avrà la possibilità di suggerire eventuali integrazioni.

4. Stato delle pubblicazioni

Massimo Cerruti segnala l'uscita del volume: "Continuo e discreto nelle scienze del linguaggio. Atti del LVI Congresso Internazionale di Studi della Società di Linguistica Italiana (Torino, 14-16 settembre 2023)", a cura di Massimo Cerruti, Cristina Onesti, Riccardo Regis, Davide Ricca, Milano, Officinaventuno, 2025. Il volume è disponibile ad accesso libero nella sezione *Pubblicazioni* del sito web della Società (https://www.societadilinguisticaitaliana.net/pubblicazioni/atti-dei-congressi-sli).

La Presidente, a nome di Iride Valenti, aggiorna il Comitato esecutivo sull'avanzamento dei lavori per la pubblicazione degli Atti del LVII Congresso SLI (Catania, 19-21 settembre 2024). La

fase di *peer review* dei contributi è stata completata e le revisioni sono state trasmesse agli autori. I curatori prevedono di ricevere le versioni finali dei contributi dagli autori entro settembre e a quel punto avviare il lavoro di redazione del volume, seguendo la consueta procedura editoriale.

5. Inclusione dei poster negli Atti dei Congressi

La Presidente ricorda che la maggior parte dei volumi degli Atti dei Congressi SLI non include contributi elaborati a partire da poster. Nel corso della riunione del Comitato esecutivo dello scorso 7 aprile si è deciso tuttavia di riconsiderare questa prassi e, in futuro, includere negli Atti anche i poster, sottoponendoli allo stesso processo di selezione previsto per i contributi orali. La questione sarà portata all'attenzione dei soci, e discussa, in Assemblea venerdì 12 settembre p.v. Anna Thornton informa che per gli Atti del Congresso dell'Aquila saranno in ogni caso sottoposti a selezione sia i contributi orali sia i poster, e che tutti i relatori ne sono già al corrente.

6. CINECA: pubblicazioni e insegnamenti linguistici

La Presidente informa i presenti che Monica Barni, Marco Passarotti e Nicola Grandi hanno avviato contatti con il CINECA per esplorare la possibilità di accedere ai dati delle pubblicazioni registrate in IRIS, al fine di agevolare la selezione dei lavori rilevanti per il prossimo volume di rassegna decennale degli studi di linguistica. Dalle interlocuzioni è emersa una piena disponibilità da parte del CINECA, che considera il progetto un'opportunità importante per procedere a una sistemazione accurata dei dati grezzi presenti nel database e per sviluppare un modello potenzialmente estendibile anche ad altri settori scientifico-disciplinari.

La Presidente prospetta inoltre l'ipotesi di rendere la raccolta di questi dati non solo funzionale alla preparazione del volume decennale, ma fruibile dall'intera comunità scientifica e permamente, ad esempio mediante l'attivazione sul sito web della Società di una sezione del tipo "Osservatorio della ricerca linguistica" o, con l'accesso ai dati sugli insegnamenti, il ripristino dell'annuario degli insegnamenti linguistici. Perché questo servizio sia stabile è tuttavia necessario definire un accordo di collaborazione tra SLI e CINECA che garantisca l'accesso continuo ai dati. Tale accordo, inevitabilmente, comporterebbe dei costi. Una prima ricognizione delle informazioni estraibili in modo automatico, condotta da Rachele Sprugnoli Giovanni Moretti e Marco Passarotti, ha infatti evidenziato numerose irregolarità nel database: campi incompleti, metadati non uniformi e, in alcuni casi, assenza di informazioni essenziali (come ad es. il titolo della pubblicazione); sarebbe perciò

innanzitutto necessario un intervento sostanziale di pulizia, normalizzazione e ricodifica dei dati. La voce di costo principale riguarderebbe proprio il finanziamento delle risorse umane e tecniche indispensabili per queste operazioni.

Marco Passarotti ha fornito una stima preliminare dei costi richiesti: l'investimento iniziale ammonterebbe complessivamente a circa 8.000 euro, 5.000 dei quali per le attività di analisi e sviluppo eseguite da un tecnico informatico e da un linguista computazionale, e i restanti 3.000 per software e hardware, inclusi l'eventuale utilizzo di API per Large Language Models e l'acquisto di GPU. A queste spese si aggiungerebbe, a partire dal secondo anno, un costo annuale di manutenzione di circa 2.500 euro. Pur riconoscendo che la spesa iniziale e i costi annuali non sono trascurabili, la Presidente osserva che il bilancio della Società rende possibile valutare investimenti di tale entità.

Fra i presenti prende avvio una discussione nel corso della quale emergono perplessità sulla copertura e sulla rappresentatività dei dati: si osserva, in particolare, che alcune università utilizzano banche dati diverse da IRIS e che vari soggetti, fra cui ricercatori e docenti in università straniere, studiosi indipendenti o in pensione, giovani ricercatori, personale del CNR, generalmente non registrano le proprie pubblicazioni in IRIS (o in altre banche dati), per cui l'archivio risulterebbe parziale. I partecipanti riconoscono tuttavia come prevalenti i benefici potenziali dell'iniziativa, che potrebbe oltretutto incentivare un miglioramento nelle pratiche di archiviazione e condivisione, e vedono con favore, pur a fronte di dati inizialmente incompleti, la possibilità di avviare un progetto pilota da perfezionare in seguito. Il Comitato esecutivo valuta pertanto positivamente l'ipotesi di predisporre un accordo di collaborazione tra CINECA e SLI per l'accesso e l'utilizzo continuativo dei dati e concorda di sottoporre la proposta all'Assemblea dei soci.

7. Variazioni di bilancio

La Presidente propone di modificare la prassi di rimborso spese per la partecipazione al Congresso SLI delle cariche sociali maggiori. Finora Presidente, Segretario e Tesoriera ricevono il rimborso delle spese di viaggio e di una notte di soggiorno, quest'ultima per la partecipazione alla riunione del CE (prevista di mercoledì). Presidente, Segretario e Tesoriera sostengono tuttavia un soggiorno di almeno tre notti, necessario alla gestione e alla presidenza dell'Assemblea dei soci (prevista di venerdì). La Presidente invita quindi a rimborsare a Presidente, Segretario e Tesoriera tutte le spese di partecipazione al Congresso e ad estendere questo trattamento al Vicepresidente, carica sociale alla pari delle suddette tre. Il Comitato esecutivo approva all'unanimità.

La Presidente riferisce poi dell'organizzazione degli Stati generali dell'educazione linguistica e letteraria, alla quale la SLI partecipa insieme ad altre associazioni di studi linguistici e letterari, oltre che ad associazioni professionali. L'iniziativa prevede due giornate di lavoro (30 e 31 ottobre p.v., Università di Roma La Sapienza) per la redazione di un documento alternativo alle Indicazioni ministeriali, che sarà presentato il 20 novembre p.v. in Senato. La Presidente chiede alla SLI di contribuire alle spese organizzative dell'evento con un finanziamento pari a 1.000 euro. Il Comitato esecutivo approva all'unanimità.

8. Aggiornamento sulle attività dei Gruppi della Società

8.1. GISCEL

Francesca Gallina riferisce della collaborazione con altre associazioni di area linguistica, filologica e letteraria per l'organizzazione degli Stati generali dell'educazione linguistica e letteraria (Università di Roma La Sapienza, 30-31 ottobre 2025), a seguito dei quali si terrà una conferenza stampa in Senato (il 20 novembre 2025). Sono poi proseguite le regolari iniziative associative, fra cui le attività di ricerca e di formazione dei gruppi regionali, la preparazione del workshop "Errore e feedback per l'educazione linguistica" per il Congresso SLI dell'Aquila, e il Convegno nazionale "A 50 anni dalle Dieci tesi per l'educazione linguistica democratica", che si è tenuto a Bologna nei giorni 9 e 10 maggio 2025.

8.2. GSPL

Massimo Cerruti legge ai presenti il testo ricevuto da Sabina Fontana, Responsabile del Gruppo, impossibilitata a partecipare alla riunione; il testo è riportato qui di seguito.

Quest'anno il Comitato di Coordinamento termina il suo mandato e rinnoverà le cariche in occasione dell'assemblea annuale del GSPL, che si terrà domani. Al termine del triennio 2022-2025, si procederà ad eleggere i componenti del Comitato di Coordinamento. Sabina Fontana, Michele Gazzola e Francesca Volpato non sono più rieleggibili. Si rinnoveranno le cariche di coloro che sono rieleggibili, cioè di Federica Guerini e di Chiara Zanchi, e si integrerà il Comitato di Coordinamento con nuove candidature. Il Comitato Nomine, costituito da Michele Gazzola e Francesca Volpato, di concerto con i componenti del Comitato di Coordinamento, ha proposto i seguenti candidati: Matteo Casoni, Ilaria Fiorentini e Antonietta Marra, che hanno già confermato la propria disponibilità.

Antonietta Marra ospiterà il prossimo Congresso GSPL a Cagliari nel mese di maggio 2026. Il precedente Congresso GSPL è stato organizzato da Sabina Fontana a Ragusa e aveva come tema "Le politiche linguistiche ieri, oggi e domani: ricordando Gabriele Iannaccaro".

È in corso di preparazione un volume dedicato alla politica linguistica in Italia, a cura dei componenti del Comitato di Coordinamento uscente.

Fra le azioni di politica linguistica, si segnalano le attività di Chiara Zanchi all'interno del CTS del centro MERGED – Centro di ricerca interdipartimentale migrazione e riconoscimento genere e diversità, Università di Pavia, e gli interventi di Sabina Fontana, come direttrice del Centro interuniversitario "Cognizione, Linguaggio e Sordità", insieme ai referenti delle Università componenti (Università di Trento, Università Ca' Foscari Venezia, Università Milano-Bicocca, Sapienza, Università di Roma, Università di Palermo), in merito al recente decreto 10.12.2024 pubblicato sulla G.U. n. 24 del 30.1.2025, che riconosce il doppio canale (Università e Associazioni) nella formazione degli interpreti LIS.

8.3. GSCP

Francesca M. Dovetto riferisce del V ciclo di Conversazioni, che prenderà avvio il 24 ottobre 2025 con gli interventi di Giuseppe Magistro e Claudia Crocco, moderati da Cinzia Avesani. Il calendario completo è disponibile sulla pagina GSCP del sito web SLI. La V edizione delle Conversazioni è dedicata a interventi di giovani studiosi, dottori di ricerca e assegnisti, che abbiano lavorato sui temi del parlato e che abbiano progetti e/o lavori in corso nello stesso ambito.

Per i tipi di Aracne, nella collana del GSCP, sono usciti gli Atti del Convegno internazionale 2023, "La comunicazione parlata/Spoken communication. Roma 2023 – I venti anni del GSCP", a cura di Maria Roccaforte (organizzatrice del Convegno presso l'Università di Roma La Sapienza). Nella stessa collana sono usciti anche gli Atti della Tavola rotonda dedicata ai vent'anni del GSCP, "Per i venti anni del GSCP. A più voci", a cura di Francesca M. Dovetto. La Coordinatrice riferisce inoltre che sono in fase di raccolta i contributi per gli Atti del XXI Convegno biennale del GSCP (2025), organizzato da Anna Riccio presso l'Università di Foggia.

Annuncia quindi la terza intervista sull'AI, progettata dal Comitato di Coordinamento e diretta da Franco Cutugno; in questa intervista Franco Cutugno dialoga con Roger Moore (Università di Sheffield). Comunica infine che saranno resi disponibili prossimamente sul canale YouTube della SLI i quattro tutorial presentati in occasione del Convegno biennale di Foggia, a cura di Chiara

Bonsignori (ELAN), Violetta Cataldo (PRAAT), Lavinia Della Valle Tiberia (CLAN), Andrea Martocchi (Q-GIS).

9. Varie ed eventuali

Non essendoci varie ed eventuali, la riunione del Comitato esecutivo è dichiarata chiusa alle ore 19:10.

La Presidente, Miriam Voghera
Il Segretario, Massimo Cerruti

VERBALE DELLA LXIV ASSEMBLEA DELLA SLI
(12 settembre 2025)

Venerdì 12 settembre 2025, presso l'Università dell'Aquila (Viale Nizza 14, Aula Magna), ha luogo la LXIV Assemblea della Società di Linguistica Italiana. L'Assemblea ha inizio alle ore 16.30.

I soci e le socie presenti sono indicati all'Allegato 1, in coda al presente verbale.

L'Ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni
2. Elezione alle cariche sociali
3. Prossimi congressi e convegni
    - 3.1. LIX Congresso internazionale della SLI (Bologna, settembre 2026)
    - 3.2. LX Congresso internazionale della SLI (Brno, settembre 2027)
4. Stato delle pubblicazioni
5. Inclusione dei poster negli Atti dei Congressi
6. Aggiornamento sulle attività dei Gruppi della Società
    - 6.1. GISCEL
    - 6.2. GSPL
    - 6.3. GSCP
7. Varie ed eventuali

La Presidente chiede all'Assemblea l'inserimento all'Ordine del giorno dei punti seguenti: "6. CINECA: pubblicazioni e insegnamenti linguistici" e "7. Variazioni di bilancio". L'Assemblea approva all'unanimità. L'Ordine del giorno è quindi ridefinito come segue:

1. Comunicazioni
2. Elezione alle cariche sociali
3. Prossimi congressi e convegni
    - 3.1. LIX Congresso internazionale della SLI (Bologna, settembre 2026)
    - 3.2. LX Congresso internazionale della SLI (Brno, settembre 2027)
4. Stato delle pubblicazioni
5. Inclusione dei poster negli Atti dei Congressi

6. CINECA: pubblicazioni e insegnamenti linguistici
7. Variazioni di bilancio
8. Aggiornamento sulle attività dei Gruppi della Società
   8.1. GISCEL
   8.2. GSPL
   8.3. GSCP
9. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni

La Presidente richiama l'attenzione dei soci sulla scarsa partecipazione all'Assemblea annuale per l'approvazione dei bilanci e alla successiva votazione; alla seduta dello scorso 28 aprile hanno preso parte 22 soci e i votanti sono stati 53 (v. Bollettino XLVIII/2025, 1). L'Assemblea sui bilanci è particolarmente rilevante poiché è in essa che vengono pianificati gli investimenti della Società. Con la mancata partecipazione all'Assemblea e alla successiva votazione si rinuncia a esercitare un ruolo attivo nella definizione delle scelte della SLI per il futuro. Una partecipazione più ampia è inoltre essenziale per assicurare la piena rappresentatività e la legittimità di tali scelte. La Presidente si rivolge in particolare ai soci più giovani, i meno presenti all'Assemblea sui bilanci, sottolineando come essi possano apportare contributi fondamentali per immaginare e costruire il futuro della Società.

La Presidente richiama inoltre la necessità di rafforzare tra i soci la consapevolezza dell'importanza del pagamento delle quote associative; in particolare, rimarca che la richiesta di iscrizione alla SLI rivolta ai relatori del Congresso annuale non risponde a una mera necessità finanziaria ma al principio secondo cui la partecipazione al Congresso è strettamente connessa al diritto di prendere parte, a pieno titolo, alla vita della Società: il che, oltre a favorire lo scambio scientifico e l'interazione tra i soci, implica la possibilità di contribuire alle scelte progettuali e agli investimenti futuri della Società. In questa prospettiva, la quota associativa richiesta ai relatori del Congresso rappresenta un invito a diventare membri attivi della comunità scientifica della SLI.

2. Elezione alle cariche sociali

Il Segretario comunica che sono giunti al termine del mandato:

- la Presidente: Miriam Voghera (31/12/2025, rieleggibile);

- il Vicepresidente: Sandro Caruana (31/12/2025);
- i Membri del Comitato esecutivo: Ilaria Fiorentini (31/12/2025) e Alessandro Panunzi (31/12/2025);
- la Presidente del Comitato per le nomine: Francesca Masini (31/12/2025);
- i Membri della Commissione per la selezione dei laboratori/workshop (30/09/2025): Massimo Cerruti (rieleggibile), Serena Dal Maso, Chiara Fedriani, Sabina Fontana e Andrea Sansò

E riferisce di aver ricevuto dal Comitato per le nomine, ai sensi dell'Articolo 18 dello Statuto, le seguenti designazioni:

- Presidente: Miriam Voghera (31/12/2027);
- Vicepresidente: Anna-Maria De Cesare (31/12/2026);
- Membri del Comitato esecutivo: Lorenzo Spreafico (31/12/2028), Maria Roccaforte (31/12/2028);
- Membro del Comitato per le nomine: Emilia Calaresu (31/12/2028);
- Membri della Commissione per la selezione dei laboratori/workshop (30/09/2028): Massimo Cerruti, Emanuele Miola, Alessandro Vietti, Elisabetta Bonvino, Luisa Brucale

Segnala inoltre che, nei termini stabiliti dall'Articolo 18 dello Statuto, non sono giunte candidature alternative. L'Assemblea procede all'acclamazione dei soci e delle socie proposti/e dal Comitato nomine, che sono dunque eletti/e alle cariche sociali. Il Segretario ringrazia chi si è reso disponibile ad assumere nuovi incarichi e chi ha ricoperto cariche negli anni precedenti. Si uniscono ai ringraziamenti la Presidente e tutti i presenti.

3. Prossimi congressi e convegni

La Presidente comunica di aver ricevuto da Ilaria Fiorentini e Chiara Zanchi la candidatura dell'Università di Pavia per l'organizzazione del Congresso SLI 2028. L'evento verrebbe così a tenersi a oltre trent'anni di distanza dall'ultimo Congresso annuale della Società ospitato a Pavia, "Sintassi Storica" (XXX Congresso internazionale di studi della SLI, 26-28 settembre 1996). L'Assemblea accoglie con favore la proposta e ringrazia le colleghe.

3.1. LIX Congresso internazionale della SLI (Bologna, settembre 2026)

Nicola Grandi, delegato del Comitato organizzatore, illustra la proposta di struttura tematica e organizzativa per il Congresso annuale 2026, riportata qui di seguito.

LIX Congresso internazionale della SLI

(Bologna, 10-12 settembre 2026)

I dati nelle scienze del linguaggio

Comitato organizzatore:

Marianna Bolognesi, Silvia Ballarè, Claudia Borghetti, Cristiana Cervini, Cristiana De Santis, Gloria Gagliardi, Chiara Gianollo, Nicola Grandi, Yahis Martari, Francesca Masini, Caterina Mauri, Marco Mazzoleni, Maja Milicevic Petrovic, Emanuele Miola, Rosa Pugliese, Matteo Viale, Greta Zanoni.

Comitato scientifico:

Silvia Calamai, Emilia Calaresu, Chiara Celata, Elisa Corino, Francesco Cutugno, Silvia Dal Negro, Anna-Maria De Cesare, Vincenzo Faraoni, Chiara Fedriani, Sabina Fontana, Adam Ledgeway, Stefania Marzo, Francesca Masini (CO), Maja Milicevic Petrovic (CO), Simonetta Montemagni, Marco Passarotti, Vito Pirrelli, Andrea Sansò, Matteo Santipolo, Andrea Villarini, Miriam Voghera.

Descrizione:

Il Congresso SLI 2026 si propone di esplorare il ruolo e la natura del dato linguistico, nelle sue varie forme e manifestazioni (dai dati verbali a quelli segnati, dai dati nativi a quelli non nativi, dai dati naturali a quelli sintetici, ecc.), all'interno della ricerca linguistica contemporanea in tutte le sue diramazioni (dalla linguistica teorica a quella educativa, dalla linguistica storica a quella computazionale, dalla sociolinguistica alla psicolinguistica, ecc.), affrontando questioni metodologiche, teoriche ed epistemologiche.

Verranno accolti contributi che esplorino le diverse tipologie di dati e le loro implicazioni per lo studio dei fenomeni linguistici (Macro-tema 1). Particolare attenzione sarà dedicata al rapporto tra dati e teorie linguistiche (anche in ottica storica), nonché alla comparabilità tra dati linguistici di diversa natura, anche con riferimento alle intersezioni con le altre discipline (Macro-tema 2). Un altro aspetto centrale sarà la riflessione metodologica sulla "scienza dei dati" in linguistica, nell'ambito sia dell'analisi linguistica che della costruzione di risorse, con riferimento all'intero ciclo di vita del dato (dalla selezione e raccolta alla strutturazione e conservazione), anche in relazione ai principi FAIR e Open Science (Macro-tema 3).

Temario

Macro-tema 1. Che cosa è il dato linguistico oggi?

- Dati oggettivi e dati soggettivi

- Dati introspettivi e dati di uso
- Dati sperimentali e dati naturali
- Dati orali, dati scritti, dati segnati, dati multimodali
- Dati in sincronia e dati in diacronia
- Dati di parlanti nativi (L1), non-nativi (L2, LS) ed 'ereditari'
- Dati grezzi, dati processati e metadati
- Dati umani, dati sintetici e dati di addestramento

Macro-tema 2. Come coniugare dati e teorie?

- Il ruolo dei dati in teorie induttive (*bottom up*) e deduttive (*top down*)
- Quanti e quali dati per quali teorie e per quali fenomeni linguistici
- Dati linguistici tra regole, variabilità e variazione
- Discreto e continuo nei giudizi di accettabilità
- Comparabilità dei dati a livello intra- e interlinguistico, in prospettiva sincronica e diacronica
- Comparabilità tra dati linguistici e di altre discipline (es. socio-biografici, demografici, genetici, biologici, clinici, archeologici, ecc.)
- Teorie linguistiche e Large Language Model: il ruolo dei dati

Macro-tema 3. Esiste una "scienza dei dati" linguistici?

- Questioni teorico-metodologiche nello sviluppo e uso di risorse linguistiche
- Qualità e quantità dei dati: dati 'piccoli' e dati 'grandi' e relative metodologie di analisi
- Selezione dei dati: campionamento di varietà, parlanti e testi
- Raccolta dei dati: questioni metodologiche, etiche e legali
- Strutturazione dei dati: scelta di metadati e annotazioni
- Conservazione dei dati: accessibilità, sostenibilità, recupero (es. 'legacy data'), obsolescenza
- Riutilizzo dei dati: riproducibilità e interoperabilità
- Principi FAIR (Findable, Accessible, Interoperable, Reusable) e Open Science

Relazioni su invito:

Elisabetta Bonvino

Alessandro Lenci

Alessandro Vietti

Organizzazione:

Il convegno prevede comunicazioni orali e una sessione poster.

L'Assemblea esprime unanimemente pieno apprezzamento per la proposta.

Nicola Grandi riferisce di alcuni problemi organizzativi e logistici, connessi in particolare alla difficoltà di reperire spazi idonei per la sessione generale, le pause caffè e i pranzi; segnala inoltre che, essendo prevista una quota di iscrizione al Congresso, l'organizzazione è tenuta a coprire i costi di utilizzo delle aule. Si prenderanno quindi in esame diverse soluzioni per la gestione degli spazi, cercando al contempo di contenere l'impatto dei costi di utilizzo delle aule sull'entità della quota di iscrizione al Congresso.

3.2. LX Congresso internazionale della SLI (Brno, settembre 2027)

Egle Mocciaro propone come tema e titolo del Congresso SLI 2027: "Plurilinguismi. Fenomeni e pratiche in sincronia, diacronia, acquisizione". Il temario potrà includere sezioni dedicate al plurilinguismo in chiave sociolinguistica, alle pratiche discorsive, ai fenomeni e alle strutture linguistiche, nonché all'acquisizione linguistica e alla didattica. La definizione dettagliata dei contenuti sarà in ogni caso condotta dal Comitato scientifico nei prossimi mesi e il temario sarà sottoposto all'Assemblea dei soci durante il Congresso SLI 2026. L'evento si terrà a Brno dal 9 all'11 settembre 2027; per queste date è già stata verificata la disponibilità di spazi adeguati allo svolgimento dei lavori. L'Assemblea esprime pieno apprezzamento per la proposta.

Egle Mocciaro presenta la composizione del Comitato scientifico del Congresso, elaborata in seno al Comitato esecutivo della Società: Carla Bagna, Elisabetta Bonvino, Claudia Borghetti, Mari D'Agostino, Silvia Dal Negro, Paolo Della Putta, Ilaria Fiorentini, Francesca Gallina, Chiara Gianollo, Federica Guerini e Matteo Santipolo. L'Assemblea approva e, al contempo, suggerisce di aggiungere i nominativi di Cecilia Andorno, Sandro Caruana, Simone Ciccolone, Sabina Fontana, Antonietta Marra e Maria Roccaforte. Egle Mocciaro accoglie favorevolmente queste integrazioni.

4. Stato delle pubblicazioni

Massimo Cerruti comunica che è stato pubblicato, ed è disponibile in formato elettronico ad accesso aperto (nel sito web della Società: https://www.societadilinguisticaitaliana.net/pubblicazioni/atti-dei-congressi-sli) il volume di Atti del Congresso SLI di Torino: "Continuo e discreto nelle scienze del linguaggio. Atti del LVI Congresso Internazionale di Studi della Società di Linguistica Italiana

(Torino, 14-16 settembre 2023)", a cura di Massimo Cerruti, Cristina Onesti, Riccardo Regis, Davide Ricca, Milano, Officinaventuno, 2025.

La Presidente invita a intervenire Salvo Menza, il quale aggiorna l'Assemblea sullo stato di avanzamento dei lavori relativi agli Atti del Congresso SLI di Catania ("Varietà parlate, segnate, scritte: nuovi paradigmi interpretativi tra sincronia e diacronia", 19-21 settembre 2024). I contributi sono stati sottoposti a *peer review* e le revisioni richieste sono state trasmesse agli autori. I curatori prevedono di ricevere le versioni finali dei contributi entro settembre, per poi avviare la redazione del volume secondo la consueta procedura editoriale.

5. Inclusione dei poster negli Atti dei Congressi

La Presidente ricorda che, per la maggior parte dei volumi di Atti dei Congressi SLI, si sono sottoposti a selezione soltanto i contributi elaborati a partire da comunicazioni orali; dalla selezione si sono quindi generalmente esclusi a priori i poster, poiché ritenuti meno immediatamente trasponibili in forma scritta. Nel corso delle ultime due riunioni del Comitato esecutivo, il 7 aprile u.s e il 10 settembre u.s., tuttavia, si è deciso di riconsiderare questa prassi, stabilendo di non escludere automaticamente gli eventuali contributi derivanti da poster. Il Comitato esecutivo propone pertanto all'Assemblea che in futuro siano regolarmente sottoposti a selezione sia i contributi orali sia i poster, per consentire anche a questi ultimi, se valutati positivamente, di essere inclusi nei volumi di Atti dei Congressi. L'Assemblea approva la proposta all'unanimità.

6. CINECA: pubblicazioni e insegnamenti linguistici

La Presidente riferisce che Monica Barni, Marco Passarotti e Nicola Grandi hanno avviato un'interlocuzione con il CINECA per valutare la possibilità di accedere ai dati delle pubblicazioni presenti in IRIS. L'accesso a questi dati sarebbe utile alla selezione dei lavori rilevanti per il prossimo volume di rassegna decennale degli studi di linguistica, ma, se divenisse continuo e stabile nel tempo, potrebbe anche tradursi in un servizio permanente all'intera comunità scientifica; potrebbe ad esempio consentire di attivare sul sito della Società una sezione del tipo "Osservatorio della ricerca linguistica" o, qualora fossero accessibili anche i dati sulle attività didattiche, di ripristinare l'annuario degli insegnamenti linguistici, attivo fino all'entrata in vigore del Decreto ministeriale n. 509/1999.

Il CINECA ha manifestato interesse e piena disponibilità nei confronti del progetto, che potrebbe tra l'altro rappresentare l'occasione per una sistemazione accurata dei dati grezzi presenti

nel database e per lo sviluppo di un modello potenzialmente estendibile anche ad altri settori scientifico-disciplinari; ha inoltre reso disponibile ai colleghi un campione di dati per una prima analisi. La Presidente invita Rachele Sprugnoli a riferire dell'esito di questa ricognizione iniziale, condotta insieme a Giovanni Moretti e Marco Passarotti.

Rachele Sprugnoli comunica che l'analisi è stata condotta sui dati (forniti dal CINECA mediante esportazione in Excel dal sistema IRIS) relativi alle pubblicazioni registrate negli ultimi vent'anni (dal 2005 a luglio 2025) in quattro settori scientifico-disciplinari, GLOT-01/A, GLOT-01/B, LIFI-01/A, PHIL-04/B, per un totale di oltre 60.000 prodotti della ricerca. Il rilevamento ha mostrato doverse irregolarità nella banca dati: campi incompleti, metadati non uniformi e, in alcuni casi, assenza di informazioni essenziali (come ad es. il titolo della pubblicazione). Sarebbe perciò indispensabile un primo investimento per le operazioni di pulizia, normalizzazione e ricodifica dei dati e, qualora si intenda definire un accordo stabile di collaborazione tra SLI e CINECA che garantisca un accesso continuativo ai dati, un ulteriore investimento, da sostenere annualmente, per le attività di manutenzione del database.

Viene quindi presentata una stima preliminare dei costi. L'investimento iniziale ammonterebbe complessivamente a circa 8.000 euro, 5.000 dei quali per le attività di analisi e sviluppo eseguite da un tecnico informatico e da un linguista computazionale, e i restanti 3.000 per software e hardware, inclusi l'eventuale utilizzo di API per Large Language Models e l'acquisto di GPU. A queste spese si aggiungerebbe, a partire dal secondo anno, un costo annuale di manutenzione di circa 2.500 euro.

La Presidente, dopo aver ricordato che il bilancio della Società consente di prendere in considerazione investimenti di tale portata, apre la discussione. Maria Grossman propone di estendere la selezione delle pubblicazioni a settori scientifico-disciplinari come la germanistica, l'anglistica o la semitistica, e suggerisce di filtrare la ricerca in base alla presenza di termini come *lingua/e* o *linguistica* nella declaratoria del settore. Silvia Dal Negro pone il problema della rappresentatività solo parziale dei dati, giacché vari soggetti, fra cui il personale di università straniere, i giovani ricercatori e gli studiosi in pensione, generalmente non registrano le proprie pubblicazioni in IRIS o in altre banche dati; e suggerisce perciò di filtrare la ricerca in base al nome dell'autore. Paola Pietrandrea condivide queste perplessità e suggerisce di effettuare la ricerca anche su altre basi dati, come Scopus, Zenodo o Google Scholar, che potrebbero garantire maggiore copertura e rappresentatività. Emilia Calaresu concorda e chiede quali siano le ragioni della scelta del CINECA. Carla Bagna propone di filtrare la ricerca in base ai *subject headings* (SH) usati nel database IRIS. Rachele Sprugnoli e Marco Passarotti osservano che l'estrazione dei dati in base al nome dell'autore è problematica, in quanto i nominativi non sono sempre univoci; non tutti gestori di database, ad es.

Google, sono disponibili a fornire l'accesso ai dati per elaborazioni di questo tipo; e in IRIS il campo SH è in molti casi incompleto, giacchè la sua compilazione è divenuta obbligatoria solo di recente.

Nicola Grandi sottolinea che i problemi di rappresentatività dei dati sono stati più volte discussi nei mesi precedenti dal gruppo di lavoro. Nessuna banca dati garantisce una copertura esaustiva; tuttavia, poiché la maggior parte dei soci SLI è in servizio presso università italiane e l'uso di IRIS è per molte di queste istituzioni obbligatorio, è parso ragionevole scegliere il CINECA come punto di partenza. Si può inoltre ritenere che, pur con i limiti sopra evidenziati, l'insieme delle pubblicazioni censite dal CINECA riesca ad essere sufficiente per rappresentare le principali linee di ricerca attuali della linguistica, nelle quali possono riconoscersi anche i colleghi i cui lavori non siano registrati in IRIS. Miriam Voghera concorda sull'opportunità di avviare l'iniziativa a partire dalle pubblicazioni censite dal CINECA, per disporre immediatamente di un corpus consistente su cui lavorare; sarà poi indispensabile, in un secondo momento, perfezionare il servizio, integrando i dati disponibili inizialmente con tutte le pubblicazioni pertinenti non presenti in IRIS. Invita, in ogni caso, a distinguere la fase di raccolta dei dati – funzionale non solo alla ricognizione bibliografica per il volume di rassegna decennale degli studi ma anche all'istituzione di un Osservatorio della ricerca linguistica, ed eventualmente al ripristino dell'annuario degli insegnamenti – dal progetto editoriale del volume decennale. L'estrazione dei dati da IRIS potrà agevolare il lavoro per la rassegna di studi, ma il volume dovrà comunque tener conto di tutte le pubblicazioni rilevanti, indipendentemente dalla loro presenza nel database.

La Presidente pone in votaazione la spesa prevista per un accordo di collaborazione tra SLI e CINECA che garantisca l'accesso continuo ai dati, quantificata in 8.000 euro di investimento iniziale e un successivo costo annuale di manutenzione di circa 2.500 euro. L'Assemblea approva all'unanimità.

7. Variazioni di bilancio

La Presidente invita a riconsiderare la prassi di rimborso delle spese attualmente prevista per la partecipazione al Congresso annuale SLI delle cariche sociali maggiori. Negli anni scorsi, anche in ragione di una situazione finanziaria meno favorevole, a Presidente, Segretario e Tesoriera venivano rimborsate esclusivamente le spese di viaggio e una notte di soggiorno, relativa quest'ultima alla partecipazione alla riunione del Comitato esecutivo (che si tiene il mercoledì, giorno precedente all'apertura del Congresso). Nella pratica operativa, tuttavia, Presidente, Segretario e Tesoriera sostengono normalmente un soggiorno di almeno tre notti, indispensabile alla gestione e alla

presidenza dell'Assemblea dei soci (che si tiene il venerdì). La Presidente propone quindi che le spese di partecipazione al Congresso annuale, comprensive di viaggio e soggiorno, siano rimborsate integralmente a Presidente, Segretario e Tesoriera, e che lo stesso trattamento sia esteso al Vicepresidente, carica sociale che, per Statuto, è alla pari delle suddette tre. L'Assemblea approva all'unanimità.

La Presidente riferisce poi dell'organizzazione degli Stati generali dell'educazione linguistica e letteraria (che si svolgeranno all'Università di Roma La Sapienza nei giorni 30 e 31 ottobre), alla quale la SLI partecipa insieme ad altre associazioni di studi linguistici e letterari e associazioni professionali. L'iniziativa, che vede interventi di rappresentanti dell'Accademia della Crusca, dell'Accademia dei Lincei, del mondo della scuola e della ricerca, prevede due giornate di lavoro su cinque tavoli tematici (italiano L1, italiano L2, lingue straniere, trasversalità della lingua, formazione degli insegnanti), al culmine delle quali sarà redatto un documento alternativo alle Indicazioni ministeriali, da presentare ufficialmente in Senato il 20 novembre. La Presidente propone che la SLI contribuisca alle spese organizzative dell'evento con un finanziamento pari a 1.000 euro. L'Assemblea approva all'unanimità.

8. Aggiornamento sulle attività dei Gruppi della Società

8.1. GISCEL

La Segretaria nazionale Francesca Gallina riferisce che nei primi mesi del 2025 è continuata la collaborazione con altre associazioni di area linguistica, filologica e letteraria, anche per l'organizzazione degli Stati generali dell'educazione linguistica e letteraria (Università di Roma La Sapienza, 30-31 ottobre 2025), che vedono una stretta collaborazione tra SLI e GISCEL. Nel corso dei mesi estivi i soci SLI/GISCEL coinvolti nel processo hanno partecipato ai cinque tavoli di lavoro in preparazione degli Stati Generali. A seguito degli Stati generali, il 20 novembre 2025, si terrà una conferenza stampa in Senato, sotto l'egida della Vicepresidente del Senato Anna Rossomando.

Sono poi proseguite le regolari attività associative, fra cui le iniziative di ricerca e di formazione dei gruppi regionali e il Convegno nazionale "A 50 anni dalle Dieci tesi per l'educazione linguistica democratica", che si è tenuto a Bologna nei giorni 9 e 10 maggio 2025. È stata inoltre approvata la proposta di workshop GISCEL su "Intelligenza artificiale ed educazione linguistica" per il prossimo convegno SLI, che si terrà a Bologna dal 10 al 12 settembre 2026. Sono infine stati avviati i lavori di

preparazione del XXIV Convegno nazionale GISCEL, “La valutazione per l’educazione linguistica nella scuola di oggi e di domani”, che si terrà a Roma dal 12 al 14 novembre 2026.

8.2. GSPL

Sabina Fontana riferisce sulle principali attività svolte, fra cui il Congresso GSPL “Le politiche linguistiche ieri, oggi e domani: ricordando Gabriele Iannaccaro” (Ragusa e online, 6-7 maggio 2024), le iniziative nell’ambito del Centro di ricerca interdipartimentale migrazione e riconoscimento genere e diversità dell’Università di Pavia e gli interventi del Centro interuniversitario Cognizione, Linguaggio e Sordità in merito al decreto 10.12.2024 (G.U. n. 24, 30.1.2025), e su alcune attività in programma, fra cui il prossimo Congresso GSPL, che si terrà all’Università di Cagliari nel maggio 2026, e un volume in preparazione dedicato alla politica linguistica in Italia.

Informa inoltre i presenti che nel corso dell’Assemblea GSPL, tenutasi nel primo giorno di Congresso, si è rinnovata la composizione del Comitato di coordinamento del Gruppo. Il Comitato risulta ora composto dalla coordinatrice Federica Guerini e dai membri Matteo Casoni, Ilaria Fiorentini, Antonietta Marra, Chiara Zanchi.

8.3. GSCP

Francesca Dovetto riferisce del V ciclo di Conversazioni, che inizierà il 24 ottobre 2025 con gli interventi di Giuseppe Magistro e Claudia Crocco, moderati da Cinzia Avesani, e terminerà il 26 giugno 2026. La V edizione delle Conversazioni è dedicata a interventi di giovani studiosi, dottori di ricerca e assegnisti, che abbiano progetti in corso sui temi del parlato.

Sono inoltre usciti sia gli Atti del Convegno internazionale 2023, “La comunicazione parlata/Spoken communication. Roma 2023 – I venti anni del GSCP”, a cura di Maria Roccaforte sia gli Atti della Tavola “Per i venti anni del GSCP. A più voci”, a cura di Francesca M. Dovetto, entrambi nella collana GSCP di Aracne. Sono poi in fase di raccolta i contributi per gli Atti del XXI Convegno biennale del GSCP (2025), organizzato da Anna Riccio presso l’Università di Foggia. Francesca Dovetto ricorda infine che il Convegno successivo (XXII, 2027) sarà organizzato da Sabina Fontana presso l’Università di Catania, sede di Ragusa.

Annuncia quindi la terza intervista sull’AI, progettata dal Comitato di Coordinamento e diretta da Franco Cutugno, che, come le precedenti, ha l’obiettivo di informare gli afferenti al Gruppo sui fondamenti, le potenzialità e i rischi dei nuovi traguardi raggiunti dall’Intelligenza artificiale. In

questa intervista Franco Cutugno dialoga con Roger Moore (Università di Sheffield). Comunica infine che si sono conclusi i lavori dei quattro tutorial presentati in occasione del Convegno biennale di Foggia (1. ELAN, a cura di Chiara Bonsignori; 2. PRAAT, a cura di Violetta Cataldo; 3. CLAN, a cura di Lavinia Della Valle Tiberia; 4. Q-GIS, a cura di Andrea Martocchi), che saranno resi disponibili prossimamente sul canale YouTube della SLI.

Per la realizzazione e diffusione on line di recensioni su pubblicazioni recenti dedicate a tematiche legate al parlato, il Comitato di Coordinamento invita i soci a trasmettere le proprie proposte all'indirizzo gscp2003.sli@gmail.com.

9. Varie ed eventuali

Non essendoci varie ed eventuali, l'Assemblea è tolta alle ore 19:05.

La Presidente, Miriam Voghera
Il Segretario, Massimo Cerruti

Allegato 1

Socie e soci presenti alla LXIV Assemblea della Società di Linguistica Italiana, 12 settembre 2025:

Giorgia Albertin, Laura Bafile, Carla Bagna, Silvia Ballarè, Elena Battaglia, Sarah Bigi, Elsabetta Bonvino, Claudia Borghetti, Luisa Brucale, Simona Brusco, Alessandro Buttinelli, Emilia Calaresu, Elia Calligari, Lucia Cappiello, Sandro Caruana, Maria Castagneto, Chiara Celata, Massimo Cerruti, Doriana Cimmino, Federica Cominetti, Claudia Corbetta, Francesco Cutugno, Silvia D'Ortenzio, Silvia Dal Negro, Igor Deiana, Sara Dessì Schmid, Giovanni Di Paola, Domenico Di Russo, Ilaria Fiorentini, Alessandro Flecchia, Sabina Fontana, Gloria Gagliardi, Francesca Gallina, Vittorio Ganfi, Chiara Gianollo, Nicola Grandi, Roberta Grassi, Maria Grossmann, Claudio Iacobini, Kristina Lorenzoni, Maria Adele Limongelli, Edoardo Lombardi Vallauri, Sabrina Machetti, Marta Maffia, Antonietta Marra, Pietro Maturi, Salvatore Menza, Lunella Mereu, Maja Milicevic Petrovic, Elisa Mililli, Emanuele Miola, Egle Mocciaro, Chiara Paolini, Marco Passarotti, Giulia Peri, Paola Pietrandrea, Flavio Pisciotta, Valentina Piunno, Anna Pompei, Nicoletta Puddu, Davide Ricca, Anna Riccio, Maria Roccaforte, Morena Rosato, Carmela Sammarco, Andrea Sansò, Enzo Santilli, Andrea Scala, Filippo Maria Sergio, Sandra Sorrentino, Rachele Sprugnoli, Alice Suozzi, Anna M. Thornton, Laura Tramutoli, Luisa Troncone, Gianluigi Tucci, Daniela Veronesi, Alessandro Vietti, Paola Villani, Miriam Voghera, Francesca Volpato, Chiara Zanchi.

LIX CONGRESSO INTERNAZIONALE DELLA SLI

(Alma Mater Studiorum Università di Bologna, 10-12 settembre 2026)

Sito web

https://eventi.unibo.it/sli-2026

Indirizzo e-mail

congressosli2026@unibo.it

Invito a proporre comunicazioni

Sessione generale

I DATI NELLE SCIENZE DEL LINGUAGGIO

Introduzione

Il Congresso SLI 2026 si propone di esplorare il ruolo, la natura e l'evoluzione della nozione di dato linguistico, nelle sue varie forme e manifestazioni (dai dati verbali a quelli segnati, dai dati nativi a quelli non nativi, dai dati naturali a quelli sintetici, ecc.), all'interno della ricerca linguistica contemporanea in tutte le sue diramazioni (dalla linguistica teorica a quella educativa, dalla linguistica storica a quella computazionale, dalla sociolinguistica alla psicolinguistica, ecc.), affrontando questioni metodologiche, teoriche ed epistemologiche.

Verranno accolti contributi che esplorino le diverse tipologie di dati e le loro implicazioni per lo studio dei fenomeni linguistici (Macro-tema 1). Particolare attenzione sarà dedicata al rapporto tra dati e teorie linguistiche (anche in ottica storica), nonché alla comparabilità tra dati linguistici di diversa natura, anche con riferimento alle intersezioni con le altre discipline (Macro-tema 2). Un altro aspetto centrale sarà la riflessione metodologica sulla "scienza dei dati" in linguistica, nell'ambito sia dell'analisi linguistica che della costruzione di risorse, con riferimento all'intero ciclo di vita del dato (dalla selezione e raccolta alla strutturazione e conservazione), anche in relazione ai principi FAIR e Open Science (Macro-tema 3).

Temario

Macro-tema 1. Che cosa è il dato linguistico oggi?

- Dati oggettivi e dati soggettivi
- Dati introspettivi e dati di uso
- Dati sperimentali e dati naturali
- Dati orali, dati scritti, dati segnati, dati multimodali
- Dati in sincronia e dati in diacronia
- Dati di parlanti nativi (L1), non-nativi (L2, LS) ed 'ereditari'
- Dati grezzi, dati processati e metadati
- Dati umani, dati sintetici e dati di addestramento

Macro-tema 2. Come coniugare dati e teorie?

- Il ruolo dei dati in teorie induttive (*bottom up*) e deduttive (*top down*)
- Quanti e quali dati per quali teorie e per quali fenomeni linguistici
- Dati linguistici tra regole, variabilità e variazione
- Discreto e continuo nei giudizi di accettabilità
- Comparabilità dei dati a livello intra- e interlinguistico, in prospettiva sincronica e diacronica
- Comparabilità tra dati linguistici e di altre discipline (es. socio-biografici, demografici, genetici, biologici, clinici, archeologici, ecc.)
- Teorie linguistiche e *Large Language Model*: il ruolo dei dati

Macro-tema 3. Esiste una "scienza dei dati" linguistici?

- Questioni teorico-metodologiche nello sviluppo e uso di risorse linguistiche
- Qualità e quantità dei dati: dati 'piccoli' e dati 'grandi' e relative metodologie di analisi
- Selezione dei dati: campionamento di varietà, parlanti e testi
- Raccolta dei dati: questioni metodologiche, etiche e legali
- Strutturazione dei dati: scelta di metadati e annotazioni
- Conservazione dei dati: accessibilità, sostenibilità, recupero (es. 'legacy data'), obsolescenza
- Riutilizzo dei dati: riproducibilità e interoperabilità
- Principi FAIR (Findable, Accessible, Interoperable, Reusable) e Open Science

Formato delle proposte, modalità e scadenze

Il convegno prevede **comunicazioni orali** di 20' più 10' di discussione e **poster**. La distribuzione dei contributi accettati nelle due modalità (comunicazione orale o poster) non rifletterà in alcun modo la qualità della proposta ma avverrà sulla base di altri criteri, quali la coerenza tematica delle sessioni nel programma e la maggiore adattabilità dei contenuti a una delle due modalità. Sia le comunicazioni orali che i poster verranno inclusi negli atti del convegno.

Le proposte di comunicazione orale o di poster (di lunghezza compresa fra i 3.000 e i 4.000 caratteri, esclusa la bibliografia) sono da inviare entro il **20 febbraio 2026** all'indirizzo congressosli2026@unibo.it, scrivendo nell'oggetto della mail "Proposta contributo SLI 2026". Le proposte vanno inviate sia in formato .doc(x) che in formato .pdf anonimizzato, specificando la modalità di presentazione del contributo (comunicazione orale o poster). Le notifiche verranno inviate entro il 31 marzo 2026.

Si ricorda che tutti i relatori e le relatrici al momento d'inizio del congresso dovranno essere in regola con il pagamento della quota associativa alla SLI per il 2026.

Norme redazionali per la stesura delle proposte di comunicazione orale o di poster

Il testo dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Times New Roman 12
- Interlinea 1,5
- Margini: superiore 2,5, inferiore 2, destro 2, sinistro 2
- Giustificato

E dovrà avere la seguente struttura:

Titolo

testo testo testo

testo testo

Per i dati si dovrà seguire lo schema (interlinea singola):

(1) *dato*
glossa
'traduzione'

Riferimenti bibliografici

I riferimenti bibliografici dovranno trovarsi in fondo al documento e contenere i riferimenti completi di tutte le opere citate all'interno del testo, e solo quelle. I riferimenti bibliografici dovranno essere riportati in ordine alfabetico. Le opere di uno stesso autore saranno da ordinare cronologicamente; nel caso di più riferimenti per uno stesso autore nel medesimo anno, queste saranno da identificare, di seguito all'anno di pubblicazione, con le lettere 'a', 'b', 'c' ecc. Per quanto riguarda le diciture "a cura di" e simili, nonché la città di edizione della pubblicazione, si chiede di utilizzare la lingua in cui è scritta la proposta. Per opere scritte in lingue ritenute meno conosciute e accessibili (cfr. Haga 1998; Plungian 2000) è possibile dare la traduzione (e l'eventuale traslitterazione) come indicato di seguito.

<u>Monografie</u>:

De Dominicis, Amedeo. 2003. *Fonologia. Modelli e tecniche di rappresentazione*. Roma, Carocci.

Haga, Yasushi. 1998. *Nihongo no Shakai Shinri* [La psicologia sociale in giapponese]. Tokyo: Ningen no Kagaku Sha.

Plungian, Vladimir A. (Плунгян, Владимир А.) 2000. *Obščaja morfologija: Vvedenie v problematiku* (Общая морфология: Введение в проблематику) [Morfologia generale: introduzione ai problemi]. Mosca: URSS.

<u>Curatele</u>:

Giacalone Ramat, Anna (a cura di). 2003. *Verso l'italiano. Percorsi e strategie di acquisizione*. Roma: Carocci.

Renzi, Lorenzo, Salvi, Giampaolo & Cardinaletti, Anna (a cura di). 2001. *Grande grammatica italiana di consultazione*, vol. I, 2ª ed. Bologna: Il Mulino.

Saggi in volumi miscellanei

Campbell, Lyle. 1976. Language contact and sound change. In Christie, William M. (a cura di), *Current Progress in Historical Linguistics: Proceedings of the Second International Conference on Historical Linguistics,* 111–194. Amsterdam, North Holland.

Comrie, Bernard. 1993. La famiglia linguistica indoeuropea: prospettive genetiche e tipologiche. In Giacalone Ramat, Anna & Ramat, Paolo (a cura di), *Le lingue indoeuropee*, 95–121. Bologna: Il Mulino.

Articoli in riviste

Coseriu, Eugenio. 1964. Pour une sémantique diachronique structurale. *Travaux de linguistique et de littérature* 2(1). 139–186.

Savoia, Leonardo & Manzini, Rita (2010). Les clitiques sujets dans les variétés occitanes et francoprovençales italiennes. *Corpus* 9. 165–189.

Contributi in atti di convegno

Berruto, Gaetano. 1981. Significato delle parole e comprensione: dalla parte del ricevente. In Albano Leoni, Federico & De Blasi, Nicola (a cura di), Lessico e semantica. *Atti del XII Congresso Internazionale della Società di Linguistica Italiana (SLI), Sorrento, 19-21 maggio 1978*, 223–242. Roma: Bulzoni.

Chiari, Isabella & De Mauro, Tullio. 2014. The New Basic Vocabulary of Italian as a linguistic resource. In Basili, Roberto, Lenci, Alessandro & Magnini, Bernardo (a cura di), *Proceedings of the First Italian Conference on Computational Linguistics (CLiC-it 2014)*, 113-116. Pisa: Pisa University Press.

Tesi di dottorato

Yu, Alan C. L. 2003. *The morphology and phonology of infixation*. Berkeley: University of California. (Tesi di dottorato.)

Invito a proporre comunicazioni
Sessione workshop

WORKSHOP 1
Intelligenza artificiale ed educazione linguistica

Soci proponenti: GISCEL

Obiettivi e proposte di contenuti

Uno dei temi al centro delle riflessioni in questi anni nel campo dell'educazione linguistica è certamente l'utilizzo dei supporti tecnologici.

L'utilizzo delle tecnologie in aula non rappresenta di certo una novità in sé, ma lo è la rilevanza che esse assumono da quando è possibile, grazie a loro, interagire in un mondo altro rispetto all'aula (usando gli ambienti digitali, quali Moodle, Google Classroom ecc.) e ancor più da quando esse consentono di fornire un aiuto nella creazione e manipolazione di testi scritti, audio e video (usando i dispositivi di IA generativa quali Chat GPT, Gemini ecc.).

L'impressione, sotto gli occhi di tutti, è che la relazione triadica e chiusa fatta da "aula-docente-classe di apprendenti" sia stata inesorabilmente scardinata dall'avvento del web, aprendo a quesiti del tutto nuovi mai discussi in precedenza: è possibile apprendere una lingua (ma non solo) utilizzando questi ambienti e questi dispositivi? Cosa cambia per chi insegna? Cosa cambia per chi apprende? Che rapporto si può instaurare tra IA generativa ed educazione linguistica democratica?

A ben vedere tutti questi cambiamenti rappresentano la vera sfida che ci attende, una sfida altamente complessa e mai affrontata prima. Una sfida che, seguendo le Dieci Tesi (IX), si rende quasi necessaria dal momento che "seguire i principi dell'educazione linguistica democratica comporta un salto di qualità e quantità in fatto di conoscenze sul linguaggio e sull'educazione" e "nel bagaglio dei futuri docenti dovranno entrare competenze finora considerate riservate agli specialisti".

Se gli ambienti digitali con i loro dispositivi privi di IA generativa si possono ormai definire come "acclimatati" in didattica, soprattutto da dopo la *full immersion* dovuta al distanziamento obbligatorio degli anni del COVID, tutta da scoprire è la ricaduta che strumenti, sempre derivati da Internet, quali ChatGPT e altri possono avere nei percorsi di apprendimento e insegnamento. Per la prima volta, infatti, siamo in presenza di strumenti che non solo coadiuvano, ma che possono in taluni casi addirittura sostituirsi completamente alle persone fisiche ricoprendo ruoli diversi, quali il tutor digitale, il partner conversazionale, lo studente modello e altri.

Prospettive che aprono scenari, come detto, da una parte quasi "apocalittici" dal momento che viene meno la relazione tra testo e colui che lo produce, interpreta, manipola, ma dall'altra ricchissimi per chi ha voglia di non farsi guidare dalla tecnologia e conta di conoscerla per dominarla e trarne giovamento. Certamente siamo in presenza di un cambiamento epocale ed è giusto quindi interrogarci sul futuro della didattica.

Il workshop che proponiamo, dunque, intende offrire un'occasione di confronto su come percorsi di apprendimento digitali (in tutto o in parte) che facciano ricorso all'IA generativa stanno modificando gli assi dell'educazione linguistica, lato studenti e lato docenti; nella convinzione che indietro non è più possibile tornare. Si tratta semmai di conoscere, sperimentare e discuterne. Per questo, il workshop vuole accogliere comunicazioni che abbiano come oggetto sia riflessioni teoriche sia, soprattutto, esperienze didattiche sui temi che abbiamo sin qui delineato. In particolare:

- riflessioni teoriche sull'uso dell'IA generativa nell'educazione linguistica;
- pratiche didattiche di educazione linguistica che impiegano l'IA generativa e relativa valutazione della loro efficacia;
- IA generativa al servizio dei percorsi per apprendenti con Bisogni Educativi Speciali;
- valutazione delle competenze linguistiche e IA generativa;
- produzione di materiali didattici tramite IA generativa;
- implicazioni legali ed etiche dell'uso dell'IA generativa nella didattica;
- la formazione del docente sull'uso dell'IA generativa;
- analisi delle funzioni dei dispositivi di IA generativa per l'educazione linguistica;
- modellizzazioni e analisi della lingua prodotta da strumenti di IA generativa.

Comitato scientifico

Francesco Cutugno, Francesca Gallina, Edoardo Lugarini, Annachiara Monardo, Andrea Villarini

Invio delle proposte, tempi e modi per la selezione

Chi intende proporre una comunicazione dovrà inviare un abstract di lunghezza non superiore alle 2000 battute (inclusi i riferimenti bibliografici, che devono essere solo quelli citati nel testo dell'abstract e comunque non più di dieci) entro il 20 febbraio 2026. Le proposte devono essere inviate al seguente indirizzo: segreteria@giscel.it. Il messaggio mail avrà per oggetto "Proposta workshop GISCEL 2025 – *Intelligenza Artificiale ed educazione linguistica*", inoltre dovrà contenere nome e cognome dell'autore della proposta, ente di appartenenza, indirizzo e-mail presso il quale si intendono ricevere tutte le comunicazioni inerenti al workshop. Le proposte dovranno essere

in formato .doc o .pdf specificando il punto (i punti) del temario cui fa riferimento la proposta. Si raccomanda di utilizzare il formato appropriato e di non indicare il(i) nome(i) dell'/degli autore(i) nel file dell'abstract perché le proposte verranno sottoposte a un doppio processo di revisione anonima. Le proposte saranno sottoposte al Comitato scientifico in forma anonima e selezionate in base ai seguenti criteri:

- pertinenza ai temi del congresso;
- rilevanza e innovatività dei contenuti;
- adeguatezza dei riferimenti teorici;
- chiarezza metodologica (finalità, strumenti, procedure) e organizzazione della proposta (obiettivi ecc.).

Il Comitato scientifico comunicherà alle Autrici/agli Autori l'accettazione della loro proposta entro il 31 marzo 2026.

Borsa di studio Adriano Colombo

Si comunica che verrà attribuito un contributo spese di 300 euro per la partecipazione al workshop al relatore/alla relatrice under 35 la cui proposta verrà accettata dal Comitato scientifico.

Si ricorda che tutti i relatori e tutte le relatrici al momento d'inizio del workshop dovranno essere soci/socie regolari della SLI.

Riferimenti bibliografici

Bekiaridis G. & Attwell G. (2017), *Supplement to the DigComEdu Framework. Outlining the skills and competences of educators related to AI in education*. https://aipioneers.org/supplement-to-the-digcompedu-framework/ (anche in versione italiana).

Consiglio d'Europa (2020), *Common European Framework of Reference for languages: Learning, Teaching, Assessment. Companion Volume with new descriptors*, Education Policy Division. https://www.coe.int/en/web/common-european-framework-reference-languages. Trad. italiana a cura di M. Barsi, E. Lugarini & A. Cardinaletti, "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione. Volume complementare", in *Italiano LinguaDue* 2, 2020, www.italianolinguadue.unimi.it.

European Commission (2017), *Digital Competence Framework for Eudcators (DigCompEud)*, https://joint-research-centre.ec.europa.eu/digcompedu_en.

GISCEL (1975), *Dieci tesi per l'educazione linguistica democratica*, https://giscel.it/dieci-tesi-per-leducazione-linguistica-democratica.

Son J., Ružić N. & Philpott A. (2025), "Artificial intelligence technologies and applications for language learning and teaching", in *Journal of China Computer-Assisted Language Learning* 5.1, pp. 94-112.

Zhongfeng T. & Wang C. (eds. 2025), *Rethinking language education in the age of generative AI*, Routledge, New York-London.

Zhu M. & Wang C. (2025), "A systematic review of artificial intelligence in language education: Current status and future implications", in *Language Learning & Technology,* 29.1, pp. 1-29, https://hdl.handle.net/10125/73606.

WORKSHOP 2

Verso l'interoperabilità: Linked Open Data e risorse linguistiche per l'italiano

Socie/i proponenti: Claudio Iacobini (Università degli Studi Roma Tre), Eleonora Litta (Università Cattolica del Sacro Cuore), Marco Passarotti (Università Cattolica del Sacro Cuore), Rachele Sprugnoli (Università Cattolica del Sacro Cuore).

Presentazione del workshop

Il workshop ha l'obiettivo di raccogliere contributi relativi all'interoperabilità online tra risorse linguistiche per la lingua italiana, sia di tipo lessicale (ad esempio, lessici, dizionari, thesauri), sia di tipo testuale (ad esempio, corpora). In particolare, sono richiesti contributi che trattino di questioni connesse alla realizzazione e/o allo sfruttamento dell'interoperabilità tra risorse linguistiche dell'italiano tramite l'applicazione dei principii del paradigma Linked Open Data (LOD).

Obiettivi

Macroscopicamente, i contributi attesi si possono ricondurre a due tematiche, non esaustive e non reciprocamente alternative:

a) Presentazione e/o utilizzo di risorse linguistiche per l'italiano pubblicate, pubblicabili, o ripubblicabili come Linked Open Data. Temi possibili:
   - modellizzazione di (meta)dati linguistici;
   - (ri)pubblicazione di risorse linguistiche come LOD;
   - ricerche linguistiche supportate dal ricorso a (meta)dati forniti da risorse interoperabili in LOD;
   - accesso e interrogazione di risorse linguistiche in LOD;
   - strumenti a supporto della pubblicazione e/o dell'utilizzo di risorse linguistiche in LOD;
   - integrazione di Large Language Model con conoscenza linguistica esplicita, rappresentata in grafi di conoscenza che organizzano (meta)dati provenienti da risorse linguistiche pubblicate come LOD.

b) Esigenze e critiche relative all'interoperabilità tra risorse linguistiche per l'italiano in LOD. Temi possibili:
   - limiti e pregi dell'adozione del paradigma LOD come mezzo a supporto dell'interoperabilità tra risorse linguistiche;
   - esigenze di interoperabilità tra risorse riscontrate in lavori di ricerca linguistica;

- iniziative di formazione all'utilizzo di risorse linguistiche in LOD;
- sviluppi futuri dei LOD in ambito linguistico.

Comitato scientifico

Valerio Basile (Università di Torino), Cristina Bosco (Università di Torino), Maria Pia Di Buono (Università degli Studi di Napoli L'Orientale), Francesca Frontini (CNR-Istituto di Linguistica Computazionale, Pisa), Emiliano Giovannetti (CNR-Istituto di Linguistica Computazionale, Pisa), Federica Iurescia (Università Cattolica del Sacro Cuore), Fahad Khan (CNR-Istituto di Linguistica Computazionale, Pisa), Francesco Mambrini (Università Cattolica del Sacro Cuore), Paola Marongiu (CNR-Istituto di Linguistica Computazionale, Pisa), Francesca Murano (Università di Firenze), Matteo Pellegrini (Università Cattolica del Sacro Cuore), Armando Stellato (Università di Roma Tor Vergata), Gaia Tomazzoli (Università La Sapienza), Daniela Vellutino (Università di Salerno).

Lingua dei lavori

Italiano

Invio delle proposte, tempi e modalità di selezione

Le proposte di contributo, scritte in italiano o in inglese e con una lunghezza massima di 1.000 parole (escluse bibliografia, tabelle e didascalie), dovranno pervenire entro il 20 febbraio 2026 a entrambi i seguenti indirizzi: eleonoramaria.litta@unicatt.it, rachele.sprugnoli@unicatt.it. L'e-mail, con oggetto "Proposta workshop SLI 2026 LOD", dovrà contenere nome, cognome e affiliazione delle/degli autrici/autori della proposta nonché un indirizzo e-mail a cui si vogliono ricevere tutte le comunicazioni inerenti al workshop. Alla mail andrà allegata la proposta in formato pdf che non dovrà contenere i nomi delle/degli autrici/autori della stessa, perché il processo di revisione sarà in forma anonima. Il Comitato scientifico notificherà l'esito della valutazione entro il 31 marzo 2026.

Importante: tutte le relatrici e i relatori dovranno essere regolarmente iscritte/i alla Società di Linguistica Italiana al momento dell'inizio del workshop.

Riferimenti bibliografici

Bellandi, A. (2022). "Le Risorse Linguistiche nell'era del Web Semantico: Un insieme di servizi informatici per la gestione di lessici e terminologie". *AIDAinformazioni* 1-2, pp. 31-50.

Berners-Lee, T., Hendler, J. & Lassila, O. (2001). “The Semantic Web”. *Scientific American* 284(5), pp. 28-37.

Cimiano, P., Chiarcos, C., McCrae, J. P., & Gracia, J. (2020a). *Linguistic linked data*. Springer International Publishing.

Cimiano, P., Chiarcos, C., McCrae, J. P., & Gracia, J. (2020b). *Linguistic linked open data cloud*. In Linguistic Linked Data: Representation, Generation and Applications, pp. 29-41. Cham: Springer International Publishing.

Khan, F., Chiarcos, C., Declerck, T., Di Buono, M. P., Dojchinovski, M., Gracia, J., G.V. Oleskeviciene & Gifu, D. (2022). *A survey of guidelines and best practices for the generation, interlinking, publication, and validation of linguistic linked data*. In Proceedings of the 8th Workshop on Linked Data in Linguistics within the 13th Language Resources and Evaluation Conference, pp. 69-77. Marseille, France. European Language Resources Association.

Khan, F., & Frontini, F. (2014). *Publishing PAROLE SIMPLE CLIPS as linguistic linked open data*. In Proceedings of the First Italian Conference on Computational Linguistics CLiC-it 2014 and of the Fourth International Workshop EVALITA 2014, pp. 224-228. Pisa. Pisa University Press.

Litta, E., Passarotti, M., Basile, V., Bosco, C., Di Fabio, A., Brasolin, P. (2025). *LiITA: a Knowledge Base of Interoperable Resources for Italian*. In Proceedings of the 5th Conference on Language, Data and Knowledge, pp. 130-135. Napoli. UniorPress.

Passarotti, M., Mambrini, F., Franzini, G., Cecchini, F. M., Litta, E., Moretti, G., Ruffolo, P., & Sprugnoli, R. (2020). “Interlinking through lemmas. the lexical collection of the LiLa knowledge base of linguistic resources for Latin”. *Studi e Saggi Linguistici* 58(1), pp. 177-212.

WORKSHOP 3

Romaní e *Romancisation*: esiti del contatto tra i dialetti dei rom e dei sinti italiani e le varietà italo-romanze

Soci proponenti

Riccardo Regis (Università di Torino), Andrea Scala (Università di Milano)

Presentazione del workshop

Diverse ricerche svolte negli ultimi tre anni presso varie sedi universitarie, talora nell'ambito di progetti PRIN e PNRR, hanno contribuito in maniera significativa all'avanzamento delle conoscenze sulle varietà linguistiche parlate da rom e sinti di antico insediamento in Italia. In particolare quello che è emerso più chiaramente è il ruolo esercitato dalle varietà italo-romanze, soprattutto dai dialetti e in misura molto minore dall'italiano, nel plasmare i codici usati da rom e sinti per la comunicazione endocomunitaria. Le dinamiche di contatto nelle diverse comunità sono state diverse così come pure gli esiti (Scala 2012), ma idealmente l'azione del modello italo-romanzo può essere collocata in un continuum che va da un semplice influsso lessicale fino alla totale sostituzione del codice endocomunitario con un dialetto della penisola, passando per diversi gradi di convergenza verso il modello romanzo – o di *Romancisation* per usare l'etichetta coniata da Thomas Stolz (2008) – che hanno interessato il sistema fonologico, morfologico e sintattico della romaní d'Italia. Le ragioni di interesse di questi esiti sono molteplici: notevoli sono ad esempio l'importazione di regole fonologiche nella romaní dell'Italia meridionale (Scala 2015b, 2018), lo sviluppo di schemi morfo-sintattici (Meli 2025a) e di nuove forme verbali perifrastiche (Meli 2025b) a modello romanzo sia nei dialetti dei sinti che in quelli dei rom, la mutuazione massiccia di prestiti nominali e verbali con dinamiche di integrazione ancora in parte da comprendere (Meli 2023), la nascita di varietà di para-romaní con lessico parzialmente romaní e grammatica italo-romanza e molti altri ancora (Scala 2015a). Tutte queste innovazioni costituiscono un campionario empirico di straordinario interesse per la teoria del contatto linguistico, i cui esiti e i cui processi presentano ancora molti aspetti da comprendere. Nei casi estremi poi di abbandono della romaní e sostituzione con una varietà italo-romanza si nota una tendenza degna di nota e solo ora messa al centro di studi sistematici: i dialetti italo-romanzi parlati da rom e sinti non corrispondono mai in tutto a quelli coterritoriali. Si osservano infatti presso queste comunità varietà italo-romanze etnolettali nate in seguito a processi di koinizzazione e successiva stabilizzazione (Trudgill 1986, 2004), avvenuti nella rete sociale dei locutori rom e sinti (Piemonte, Calabria settentrionale, Veneto). Talvolta poi questi nuovi dialetti

italo-romanzi sono stati spostati da migrazioni delle comunità che li parlano; l'esito è stato lo sviluppo di nuove eteroglossie interne, come nel caso del dialetto veneto parlato dai sinti dell'Emilia Centrale (Trevisan 2005, 41 e 51-60).

Obiettivi e proposte di contributi

Il workshop si propone come un'occasione di approfondimento e confronto sul tema del contatto fra romaní e varietà italo-romanze. Due saranno le linee di ricerca principali rispetto alle quali dovranno collocarsi i contributi. La prima pone al centro la romaní e le innovazioni derivanti dal contatto con le varietà italo-romanze nei diversi livelli di analisi, con particolare attenzione rivolta:

- ai fenomeni di "replicazione di materiale" (*matter replication*; Matras 2009): prestiti e ibridismi (nel senso di Regis 2016) e loro modalità di attuazione;
- ai fenomeni di "replicazione di strutture" (*pattern replication*; Matras 2009): calchi strutturali e semantici e loro modalità di attuazione; con particolare attenzione all'importazione di schemi fonologici e morfo-sintattici
- alla formazione di *fused lects* (Auer & Hakimov 2021), recanti i segni di un *code-mixing* ormai fossilizzato, o di *mixed languages* (Auer 2014), con lessico e grammatica provenienti da codici distinti.

La seconda linea di ricerca si concentra invece sulle situazioni in cui la romaní, ormai abbandonata o pochissimo praticata, è stata perlopiù sostituita, nell'uso endocomunitario, da una varietà italo-romanza. Là dove questo accade si osserva solitamente che le varietà italo-romanze parlate da rom e sinti presentano un insieme di caratteristiche strutturali che non trovano perfetta corrispondenza in nessuno dei dialetti praticati localmente. Ciò induce a interrogarsi sui processi che sono alla base di tale stato di cose e in particolare a chiedersi:

- se si tratti di varietà koinizzate e, nel caso, se esse siano state sottoposte a una fase di stabilizzazione / focalizzazione oppure no (Siegel 2001; Trudgill 1986, 2004; Britain 2018);
- se si tratti di varietà che hanno subito un avvio di koinizzazione, che si è poi arrestata a una fase iniziale oppure intermedia del percorso (quali, per esempio e rispettivamente, la mescolanza caotica oppure il livellamento rudimentale);
- se, più in generale, siano presenti indizi di semplificazione e/o riduzione strutturale (Siegel 1985, Tuten 2003).

I contributi dovranno discutere aspetti strutturali e dialettali delle varietà (indoarie o italo-romanze) parlate dai rom e dai sinti italiani. Non saranno considerati conformi alle finalità del workshop contributi di taglio unicamente sociolinguistico o di sociologia del linguaggio.

Relatori invitati

Thomas Stolz, Nataliya Levkovych

Comitato scientifico

Gaetano Berruto, Raffaella Bombi, Silvia Dal Negro, Riccardo Regis, Andrea Scala, Tullio Telmon

Lingua dei lavori

Italiano

Invio delle proposte, tempi e modalità di selezione

Le proposte di comunicazione andranno inviate agli indirizzi riccardo.regis@unito.it e andrea.scala@unimi.it entro il 20 febbraio 2026, e dovranno:

- essere consegnate in formato .doc o .pdf;
- essere anonime: in nessun punto del testo dovrà essere possibile risalire all'identità degli autori e/o delle autrici;
- essere scritte in italiano;
- non superare i 5.000 caratteri di lunghezza (spazi inclusi, titolo e bibliografia esclusi).

L'e-mail contenente l'allegato con la proposta, invece, dovrà essere redatta come segue:

- Oggetto: Proposta workshop SLI 2026 Romaní: – [Titolo della proposta]
- Nel corpo andranno indicati nome, cognome, indirizzo e-mail e istituto di affiliazione di tutte/i le/i socie/i proponenti

Le proposte verranno valutate dal Comitato Scientifico secondo la modalità della doppia revisione anonima. Ad ogni proposta verrà attribuito un punteggio sui seguenti aspetti:

- pertinenza con gli scopi del workshop;
- portata della proposta (che verrà valutata sulla base dell'originalità della medesima e della rilevanza e innovatività dei contenuti);
- chiarezza metodologica, soprattutto in relazione al tipo di strumenti d'indagine utilizzati e ai risultati previsti;
- adeguatezza delle indicazioni bibliografiche.

Il Comitato scientifico notificherà l'esito della valutazione entro il 31 marzo 2026.

Importante: Tutte le relatrici e i relatori dovranno essere regolarmente iscritte/i alla Società di Linguistica Italiana al momento dell'inizio del workshop.

Riferimenti bibliografici

Auer, Peter, 2014, *Language mixing and language fusion: When bilingual talk becomes monolingual*, in Juliane Besters-Dilger, Cynthia Dermarkar, Stefan Pfänder, Achim Rabus (eds.), *Congruence in contact-induced language change. Language families, typological resemblance, and perceived similarity*, Berlin-Boston, Mouton de Gruyter, 294-334.

Auer, Peter, Nikolay Hakimov, 2021, *From language mixing to fused lects: The process and its outcomes*, "International Journal of Bilingualism" 25/2, 361-368.

Britain, David, 2018, *Dialect contact and new dialect formation*, in Charles Boberg, John Nerbonne, Dominic Watt (eds.), *The Handbook of Dialectology*, Oxford, Wiley-Blackwell, 143-158.

Matras, Yaron, 2009, *Language contact*, Cambridge, Cambridge University Press.

Meli, Giulia, 2023, *L'integrazione morfologica dei prestiti romanzi in sinto piemontese di Francia e in sinto lombardo*, in Vincenzo Faraoni, Lorenzo Filipponio, Tania Paciaroni, Stephan Schmid (a cura di), *Prospettive di ricerca in linguistica italiana e romanza. Studi offerti a Michele Loporcaro dagli allievi e dai collaboratori zurighesi*, Pisa, Edizioni ETS, 407-424.

Meli, Giulia, 2025a, *Differential object marking in Abruzzian Romani, between Indo-Aryan Heritage and Italo-Romance patterns*, "L'Analisi Linguistica e Letteraria" (in corso di stampa).

Meli, Giulia, 2025b, *Quando le strade si dividono: la differenziazione tra sinto piemontese di Francia e sinto piemontese di Piemonte*, in Raffaella Bombi, Ferdinando Giacinti, Susanna Ivaldi, Francesco Zuin (a cura di), *Lingue minoritarie, italiano nel mondo: strutture e aspetti sociolinguistici*, Udine, Forum, 69-82.

Regis, Riccardo, 2016, *Contributo alla definizione del concetto di ibridismo: aspetti strutturali e sociolinguistici*, in Raffaella Bombi, Vincenzo Orioles (a cura di), *Lingue in contatto = Contact linguistics*, Roma, Bulzoni, 215-230.

Scala, Andrea, 2012, *Purché la lingua non sia una sola... Trasformazione dei repertori e conservazione del plurilinguismo presso i Sinti italiani dall'Unità ad oggi*, in Tullio Telmon, Gianmario Raimondi & Luisa Revelli (eds.), *Coesistenze linguistiche nell'Italia pre- e postunitaria*, Roma, Bulzoni, 437-446.

Scala, Andrea, 2015a, *Dal sinto piemontese al piemontese sinto: sulle tracce di una lingua mista*, in Carla Bruno, Simone Casini, Francesca Gallina & Raymond Siebetcheu, (eds.), *Plurilinguismo / Sintassi*, Roma, Bulzoni, 255-267.

Scala, Andrea, 2015b, *Propagginazione e romaní d'Abruzzo: un caso di importazione di regola fonologica*, "L'Italia dialettale" 76, 181–209.

Scala, Andrea, 2018, *Italo-Romance Phonological Rules and Indo-Aryan Lexicon: The Case of Abruzzian Romani*, in Roberta D'Alessandro, Diego Pescarini (eds.), *Advances in Italian Dialectology*, Leiden-Boston, Brill, 165–187.

Siegel, Jeff, 1985, *Koines and Koineization*, "Language in Society" 14/3, 357-378.

Siegel, Jeff, 2001, *Koine formation and creole genesis*, in Norval Smith, Tonjes Veenstra (eds.), *Creolization and Contact*, Amsterdam-Philadelphia, Benjamins, 175-197.

Stolz, Thomas, 2008, *Romancisation worldwide*, in Thomas Stolz, Dik Bakker, Rosa Salas Palomo (eds.), *Aspects of Language Contact. New Theoretical, Methodological and Empirical Findings with Special Focus on Romancisation Processes*, Berlin-New York, Mouton de Gruyter, 1–42.

Trevisan, Paola (ed.), 2005, *Storie e vite dei sinti dell'Emilia*, Roma, CISU.

Trudgill, Peter, 1986, *Dialects in contact,* Oxford, Blackwell.

Trudgill, Peter, 2004, *New-dialect formation. The inevitability of colonial Englishes*, Edinburgh, Edinburgh University Press.

Tuten, Donald, 2003, *Koineization in Medieval Spanish*, Berlin-New York, Mouton de Gruyter.

WORKSHOP 4

La coerenza e la coesione nella comunicazione digitale, tra testi sintetici e multimodalità

Socie/socio proponenti: Anna-Maria De Cesare (Technische Universität Dresden), Giuliana Fiorentino (Università degli Studi del Molise), Filippo Pecorari (Università per Stranieri di Siena)

Presentazione del workshop

Negli ultimi anni, soprattutto nell'ambito della comunicazione digitale, sono emerse e/o sono in forte espansione nuove forme comunicative, di natura mono-, bi- o multimodale. Tra quelle nelle quali si riscontra una forma di testo scritto, spicca il caso dei testi sintetici prodotti con l'intelligenza artificiale generativa tramite interfaccia web (De Cesare in stampa); degni di nota sono però anche i contenuti ibridi prodotti sui social, come il "testo meme" (Fiorentino 2019, De Fazio/Ortolano 2023). Per cogliere le specificità di queste nuove forme comunicative è auspicabile andare oltre la descrizione delle loro caratteristiche linguistiche (lessico, morfologia, sintassi) e mettere a fuoco le forme (anche inedite) di testualità che le caratterizzano. Il workshop intende esplorare questo filone di ricerca, in gran parte trascurato, partendo da due concetti chiave della linguistica del testo – la *coerenza* e la *coesione* (Conte 1999) – che sono così definiti nel *Dizionario di linguistica del testo a uso delle scienze umane* a c. di Ferrari 2024:

> La coerenza e la coesione sono due ingredienti fondamentali della felicità comunicativa dei testi. Mentre la proprietà della coerenza si applica al contenuto semantico del testo, e ne è una caratteristica costitutiva, la proprietà della coesione riguarda la sua realizzazione linguistica superficiale, e ne è una caratteristica tipica ma non necessaria. La coerenza e la coesione possono essere considerate – ognuna con le proprie peculiarità teoriche – come la manifestazione della proprietà della testualità, cioè della proprietà che fa di una sequenza di enunciati un testo. (p. 18)

Per arrivare a una comprensione adeguata dei fenomeni in gioco, l'analisi deve tenere conto sia delle forme sia della sostanza dei legami testuali. Negli studi che descrivono la coerenza e la coesione testuale prevale però solitamente l'analisi delle forme (pensiamo all'attenzione rivolta ai connettivi o alle anafore). Questa prevalenza in parte non sorprende perché ha una chiara origine analitico-metodologica: i contrassegni formali sono molto più facili da individuare rispetto ai contrassegni relativi alla sostanza semantico-pragmatica delle relazioni tematico-referenziali, logico-argomentative ed enunciativo-polifoniche.

Un primo ambito sul quale bisogna fare luce riguarda la testualità 'sintetica' prodotta dagli strumenti di intelligenza artificiale generativa, tra i quali i modelli linguistici di grandi dimensioni (o LLM), i cosiddetti *umanizzatori di testo* o ancora gli *editor* di lingua e stile, come DeepL Write (alcune riflessioni sono in De Cesare in stampa). I testi prodotti *ex novo*, riscritti o corretti dall'IA generativa sono spesso percepiti come 'coerenti' e 'coesi', ma un'analisi attenta – teoricamente fondata e basata su strumenti valutativi adeguati (Tavosanis 2024; Fiorentino & Tavosanis 2024) – mostra che la testualità sintetica presenta in realtà molte peculiarità e 'patologie', soprattutto quando la si paragona alla scrittura naturale. Gli studi che si sono finora occupati della testualità sintetica hanno messo in luce diversi *pattern* speciali, tra i quali la sovramarcatura dell'articolazione del testo, per esempio attraverso l'uso di connettivi seriali (Cicero 2023); il mantenimento dello stesso soggetto in catene di enunciati successivi, il che si traduce sul piano testuale in strutture tematiche a progressione costante molto estese (Cicero 2023); la distribuzione praticamente fissa – e dunque meccanica – dei connettivi testuali a inizio enunciato, generalmente seguiti da virgola (De Cesare 2023; Antonelli 2024); la sovracodifica informativa dei referenti, per es. la ripetizione lessicale del soggetto in due enunciati contigui, considerata comunicativamente problematica nella scrittura *naturale* (De Cesare 2025). La riscrittura di un testo naturale con l'IA generativa può però anche risultare migliore (cfr. Fiorentino & Tavosanis 2024, in particolare in merito alla struttura tematica e alla macrostrutturazione del testo). Diversi progetti usano del resto già l'IA per semplificare la scrittura di testi complessi, ma anche in questo caso l'attenzione si ferma per ora di solito al lessico e alle strutture linguistiche.

Un secondo ambito notevole è quello della comunicazione digitale multimodale. Al netto della constatazione che tutta la comunicazione umana è inerentemente multimodale in quanto convoca sistematicamente più risorse semiotiche (cfr. Kress & van Leeuwen 1996, O'Halloran & Smith 2011, Dota *et al*. 2022), la testualità digitale sviluppatasi negli ultimi decenni mette in gioco interazioni sempre più dense e complesse tra diversi modi comunicativi (lingua scritta, lingua parlata, immagine, colore, distribuzione degli spazi ecc.), che invitano a verificare la tenuta delle teorie e delle nozioni sviluppate in relazione alla testualità tipografica. In questo contesto, hanno naturalmente un ruolo cruciale le riflessioni sulla coerenza e sulla coesione, le quali in ambito internazionale trovano spazio già da tempo all'interno di diversi quadri teorici (cfr. per una sintesi Bateman 2014). In rapporto ai testi modalmente complessi, ci si può chiedere, ad esempio, quali siano le forme della coerenza multimodale in diversi generi testuali e quali equilibri si disegnino tra le risorse semiotiche convocate dal testo (Huemer 2014; Fiorentino 2021); in che misura i repertori di relazioni logico-semantiche sviluppati per la testualità scritta si prestino a rendere conto di legami intersemiotici (Stöckl &

Pflaeging 2022); o ancora, quali dispositivi linguistici e non linguistici siano in grado di mettere in scena legami coesivi tra diverse risorse semiotiche (Liu & O'Halloran 2009; Acartürk *et al*. 2013; Sanchez-Stockhammer & Schubert 2022; Prada 2022).

Obiettivi e proposte di contributi

L'obiettivo del workshop consiste nell'approfondire le nostre conoscenze sulla coerenza e sulla coesione nella comunicazione digitale in italiano, francese e/o inglese, con particolare attenzione ai testi sintetici generati o riscritti da IA e ai testi multimodali. Gli aspetti su cui il workshop vuole sollecitare contributi riguardano in particolare i livelli seguenti:

1) Livello teorico: abbiamo bisogno di nuove categorie descrittive (per es. nuove unità di riferimento) o adattamenti ponderati delle categorie tradizionali; di delineare nuove dimensioni di organizzazione del testo; di individuare nuove tipologie di contrassegni (oltre a quelli linguistici e testuali) per descrivere la coerenza e la coesione di nuove forme di scrittura, come contrassegni retorico-stilistici (ad es. *variatio* vs *repetitio* per chiarezza; figure retoriche) o intersemiotici (ad es. espressione dello stesso significato con diverse risorse semiotiche);
2) Livello descrittivo: abbiamo bisogno di nuove proposte di misurazione e valutazione della coerenza e della coesione (da applicare anche in ambito didattico); di proposte che riguardino non solo le forme linguistiche, ma anche la sostanza semantico-pragmatica del testo; di proposte relative ad aspetti quantitativi (presenza / assenza di tratti; frequenza relativa dei tratti ecc.);
3) Livello metodologico: abbiamo bisogno di nuovi corpora, dotati di (nuove) *tag* di natura informativa e testuale; di discussioni su casi di studio e corpora pilota che permettano di verificare la tenuta delle categorie tradizionali e l'opportunità di nuove tipologie di contrassegni. L'annotazione dovrebbe essere effettuata manualmente, per avere un *gold standard* e allenare poi i sistemi algoritmici a produrre annotazioni automatiche (un esperimento di annotazione automatica della progressione tematica è riferito in Dominguez *et al*. 2020), anche per mettere alla prova le capacità analitiche dei modelli linguistici di grandi dimensioni, come quelli della famiglia GPT.

Comitato scientifico

Cecilia Andorno (Università di Torino), Angela Ferrari (Universität Basel), Ilaria Fiorentini (Università di Pavia), Andrea Rocci (Università della Svizzera italiana), Maria Grazia Sindoni (Università di Messina), Mirko Tavosanis (Università di Pisa)

Lingue dei lavori

Italiano, inglese, francese

Invio delle proposte, tempi e modalità di selezione

Le proposte di contributo (in italiano, inglese o francese), con una lunghezza massima di 500 parole (bibliografia, tabelle, lunghi esempi esclusi), dovranno pervenire entro il 20 febbraio 2026 agli indirizzi seguenti: anna-maria.decesare@tu-dresden.de, giuliana.fiorentino@unimol.it e filippo.pecorari@unistrasi.it. L'e-mail, con in allegato la proposta (anonima) in formato word, dovrà contenere nome, cognome e affiliazione di tutti gli autori e di tutte le autrici della proposta di contributo e un indirizzo e-mail di contatto. La proposta dovrà contenere le seguenti informazioni:

- indicazione del fenomeno analizzato, dei dati impiegati e del metodo d'indagine;
- indicazione delle lingue considerate;
- indicazione dei risultati (anche provvisori);
- bibliografia indicativa (che segue le norme della bibliografia sottostante).

Le proposte saranno sottoposte a doppia revisione anonima. L'esito della valutazione sarà comunicato agli autori / alle autrici entro il 31 marzo 2026.

Si ricorda che tutti i relatori e tutte le relatrici al momento d'inizio del workshop dovranno essere soci/socie della SLI in regola con il pagamento della quota associativa.

Riferimenti bibliografici

Acartürk, Cengiz & Taboada, Maite & Habel, Christopher. 2013. Cohesion in multimodal documents: Effects of cross-referencing. *Information Design Journal* 20(2). 98–110.

Antonelli, Giuseppe. 2024. L'italiano "autentico" dell'intelligenza artificiale. *AggiornaMenti* 25. 6–12.

Antonelli, Giuseppe. 2025. Storia brevissima (ma molto intensa) dell'IA-taliano. *Lingue e Culture dei Media* 9/1. 4-50. https://doi.org/10.54103/2532-1803/29341

Bateman, John. 2014. Multimodal coherence research and its applications. In Gruber, Helmut & Redeker, Gisela (a cura di), *The pragmatics of discourse coherence*, 145–177. Amsterdam-Philadelphia: John Benjamins.

Calaresu, Emilia & Palermo, Massimo. 2021. Ipertesti e iperdiscorsi. Proposte di aggiornamento del modello di Koch e Oesterreicher alla luce dei testi nativi digitali. In Gruber, Teresa & Grübl, Klaus & Scharinger, Thomas (a cura di), *Was bleibt von Nähe und Distanz? Mediale und konzeptionelle Aspekte von Diskurstraditionen und sprachlicher Variation*, 81–111. Tübingen: Narr.

Cicero, Francesco. 2023. L'italiano delle intelligenze artificiali generative. *Italiano LinguaDue* 15(2). 733–761. https://doi.org/10.54103/2037-3597/21990

Conte, Maria-Elisabeth. 1999. *Condizioni di coerenza. Ricerche di linguistica testuale*. Alessandria: Edizioni dell'Orso.

De Cesare, Anna-Maria. 2023. Assessing the quality of ChatGPT's generated output in light of human-written texts. A corpus study based on textual parameters. *CHIMERA. Romance Corpora and Linguistic studies* 10. 179–210.

De Cesare, Anna-Maria. 2025. LLM referential chain generation. A qualitative case study based on Italian biographies produced by GPT-4. *Linguistik Online* 136(4). 25–52. https://doi.org/10.13092/8tppdv47

De Cesare, Anna-Maria. In stampa. *L'italiano sintetico dell'intelligenza artificiale generativa*. Firenze: Cesati.

De Fazio, Debora & Ortolano, Pierluigi. 2023. *La lingua dei meme*. Roma: Carocci.

Dominguez, Monica & Soler, Juan & Wanner, Leo. 2020. ThemePro: a toolkit for the analysis of thematic progression. In Calzolari, Nicoletta et al. (a cura di), *Proceedings of the 12th Language Resources and Evaluation Conference*, Stroudsburg (PA), 1000–1007. ACL.

Dota, Michela & Polimeni, Giuseppe & Prada, Massimo (a cura di). 2022. *Multimedialità e multimodalità. Teoria, prassi e didattica dei testi complessi* (=*Italiano LinguaDue* 14.2, Quaderno n. 5). https://riviste.unimi.it/index.php/promoitals/article/view/19643

Ferrari, Angela. 2014. *Linguistica del testo. Principi, fenomeni, strutture*. Roma: Carocci.

Ferrari, Angela (a cura di). 2024. *Dizionario di linguistica del testo a uso delle scienze umane*. Roma: Carocci.

Fiorentino, Giuliana. 2019. I meme digitali: scritte esposte sul web. *Lid'O – Lingua italiana d'oggi* XVI. 117–140.

Fiorentino, Giuliana. 2021. #iorestoacasa: comunicazione istituzionale multimodale. In Bombi, Raffaella (a cura di), *La comunicazione istituzionale ai tempi della pandemia. Da sfida a opportunità*, 133–152. Roma: Il Calamo.

Fiorentino, Giuliana & Tavosanis, Mirko. 2024. Chiaro, sintetico, e brillante: l'italiano dei testi redatti con l'IA funziona? *Lid'O. Lingua italiana d'oggi* XXI. 37–65.

Huemer, Birgit. 2014. Coherence in multimodal art installations. In Gruber, Helmut & Redeker, Gisela (a cura di), *The pragmatics of discourse coherence*, 179–208. Amsterdam-Philadelphia: John Benjamins.

Kress, Gunther & van Leeuwen, Theo. 1996. *Reading images. The grammar of visual design*. London-New York: Routledge.

Liu, Yu & O'Halloran, Kay L. 2009. Intersemiotic Texture: analyzing cohesive devices between language and images. *Social Semiotics* 19(4). 367–388.

O'Halloran, Kay L. & Smith, Bradley A. 2011. *Multimodal studies. Exploring issues and domains*. London: Routledge.

Pecorari, Filippo. 2025. L'inevitabile multimodalità dei testi istituzionali social: dalla modernizzazione della lingua alla modernizzazione della comunicazione. In Fiorentino, Giuliana & Cioffi, Alessandro & Simonelli, Maria Ausilia (a cura di), *Amministrazione attiva. Semplicità e chiarezza per la comunicazione amministrativa*, 195–212. Firenze: Cesati.

Prada, Massimo. 2022. *Non solum per verba*. Minime considerazioni su coesione (rinvio, coriferimento, sostituzione), struttura tematica e dinamismo informativo in testi multimodali telematici. *Lid'O. Lingua italiana d'oggi* XIX. 23–43.

Sanchez-Stockhammer, Christina & Schubert, Christoph. 2022. *Cohesion in multimodal discourse*. (Special issue of *Discourse, Context & Media*).

Sindoni, Maria Grazia. 2013. *Spoken and written discourse in online interactions. A multimodal approach*. London-New York: Routledge.

Sindoni, Maria Grazia. 2022. Traiettorie della multimodalità: gli snodi teorici e i modelli applicativi. In Dota, Michela & Polimeni, Giuseppe & Prada, Massimo (a cura di), *Multimedialità e multimodalità. Teoria, prassi e didattica dei testi complessi* (=*Italiano LinguaDue* 14.2, Quaderno n. 5), 19–46.

Stöckl, Hartmut & Bateman, John. 2022. Editorial: Multimodal coherence across media and genres. *Frontiers in Communication* 7. https://doi.org/10.3389/fcomm.2022.1104128

Stöckl, Hartmut & Pflaeging, Jana. 2022. Multimodal Coherence Revisited: Notes on the Move From Theory to Data in Annotating Print Advertisements. *Frontiers in Communication* 7. https://doi.org/10.3389/fcomm.2022.900994

Tavosanis, Mirko. 2024. Valutare la qualità dei testi generati in lingua italiana. *AI-Linguistica. Linguistic Studies on AI-Generated Texts and Discourses* 1(1). https://doi.org/10.62408/ai-ling.v1i1.14

Voghera, Miriam. 2014. Grammatica e modalità. Un rapporto a più dimensioni. In Lubello, Sergio (a cura di), *Lezioni d'italiano. Riflessioni sulla lingua del nuovo millennio*, 205–223. Bologna: il Mulino.

Voghera, Miriam. 2022. Scritto-parlato e altri modi nell'educazione linguistica. In Dota, Michela & Polimeni, Giuseppe & Prada, Massimo (a cura di), *Multimedialità e multimodalità. Teoria, prassi e didattica dei testi complessi* (=*Italiano LinguaDue* 14.2, Quaderno n. 5), 2–18.

WORKSHOP 5

Esprimere l'inatteso: forme, costruzioni e strategie mirative nelle lingue romanze

Soci proponenti

Sarah Dessì Schmid (Università di Tubinga), Ilaria Fiorentini (Università di Pavia), Andrea Sansò (Università di Salerno)

Presentazione del workshop

A partire da DeLancey (1997), la miratività è stata definita come la categoria linguistica che esprime la sorpresa dei parlanti rispetto all'assunzione di nuove informazioni, mettendo in luce la tendenza naturale delle lingue a distinguere tra ciò che appartiene alla rappresentazione consolidata del mondo da parte del parlante e ciò che, invece, ne resta al di fuori. La codifica linguistica dell'*unexpectedness è* stata inizialmente studiata all'interno di (o in connessione con) altri domini funzionali (TAM, evidenzialità), e senza dare luogo a una denominazione specifica e univoca: in diverse lingue quechua, ad esempio, era da tempo nota (cfr. Adelaar 1977) una forma verbale che ha come significato principale "sudden realization or awareness" e "surprise"; forme analoghe erano state descritte per le lingue caucasiche nordoccidentali (cfr. Kibrik 1977, citato in Aikhenvald 2012); Aksu-Koç & Slobin (1986) avevano osservato che il perfetto turco in *-mIş* può esprimere sia valori di evidenzialità indiretta (inferenziale o riportata) sia valori di percezione diretta associati alla sorpresa. È merito di DeLancey (1997) l'aver messo in relazione fenomeni simili in lingue diverse e l'aver proposto il termine *miratività* come designazione di una categoria grammaticale a sé stante, proposta che da allora ha vissuto fortune alterne: Lazard (1999), ad esempio, ritiene che non ci siano elementi sufficienti per considerare la miratività una categoria grammaticale in senso proprio, dal momento che le forme che codificano la sorpresa in molte delle lingue discusse da De Lancey (1997) hanno altre funzioni che ricadono nel dominio grammaticale dell'evidenzialità; Hill (2012), ridiscutendo la semantica di *hdug* nel tibetano di Lhasa (uno degli esempi su cui De Lancey 1997 fondava la sua proposta), sostiene che questa forma verbale, lungi dal potersi considerare una forma "mirativa", ha in realtà funzioni di evidenziale sensoriale (che designa, cioè, un'informazione acquisita con i sensi), e lo stesso tipo di analisi può essere applicato ad altre forme definite mirative da De Lancey (1997). D'altro canto, Hengeveld & Olbertz (2012) ritengono che De Lancey (1997) sia stato fin troppo cauto nell'ancorare all'evidenzialità, anche a livello di definizione, la categoria della miratività (come categoria che ha a che fare con lo "status of the proposition with respect to the speaker's overall knowledge structure", DeLancey 1997: 33), e ne suggeriscono una riformulazione

in termini di *newsworthiness* (da intendersi sia in relazione al parlante che in relazione all'ascoltatore). Si deve infine a Aikhenvald (2012) l'importante distinzione tra miratività grammaticale, che può essere codificata nella grammatica di una lingua da costruzioni speciali, particelle, affissi, serie speciali di pronomi ecc., e strategie mirative, cioè estensioni di categorie non mirative che possono assumere valori mirativi, come avviene per le categorie verbali (tempo, aspetto e modo), per l'evidenzialità, per i sistemi di marcatura della persona e per le interrogative. Aikhenvald (2012) descrive inoltre la gamma dei significati mirativi, tra i quali include la scoperta improvvisa, la sorpresa del parlante, la mancanza di preparazione mentale del parlante, l'aspettativa disattesa e l'informazione nuova per il parlante, l'interlocutore o il protagonista dell'enunciato. L'importanza della prospettiva dell'ascoltatore, e più in generale dell'interazione parlante-ascoltatore, è suggerita anche da altri studi recenti (cfr. ad es. Beltrama & Hanink 2019, Cruschina & Bianchi 2021), che discutono anche alcuni usi strategico-retorici della categoria (cfr. Celle et al. 2017).

Spesso si tratta di osservazioni isolate, dunque non utilizzate per un'analisi strutturata e granulare dell'espressione della miratività; più di rado vengono messe in relazione tra di loro o addirittura utilizzate per elaborare una nuova tipologia che non insiste tanto sulla prospettiva (se sia il parlante o l'ascoltatore a sorprendersi), quanto piuttosto sull'orientamento, ossia sul come, in quali condizioni e, soprattutto, *per chi* si esprime l'inatteso: il parlante per sé, per l'ascoltatore o per entrambi. (Dessì Schmid, Momma & Wiesinger 2025).

Se le origini della miratività sono riconducibili all'evidenzialità, la sua affermazione come categoria autonoma richiede di definirne i confini rispetto all'esclamatività, soprattutto nelle lingue indoeuropee. Secondo alcuni autori (Olbertz 2009; Hengeveld & Olbertz 2012), l'esclamatività è un tipo di atto linguistico, ossia una nozione illocutiva che esprime la valutazione del parlante su un contenuto proposizionale presupposto; la miratività, al contrario, è una distinzione modale non necessariamente legata al parlante, ma riferita alle proposizioni che vengono asserite o messe in discussione. Tuttavia, secondo altri studiosi (Rett 2011; Rett 2021; Rett & Murray 2013), nelle lingue europee come l'inglese va approfondita l'analisi della relazione tra miratività, esclamazione e espressività – tutte legate all'idea del superamento di un'aspettativa.

In questo quadro teorico e tipologico più ampio, le lingue romanze offrono un terreno particolarmente fertile per indagare la miratività. Pur condividendo una comune ascendenza genealogica, le varietà romanze mostrano una notevole varietà di costruzioni e strategie – dall'uso dei tempi perfettivi a marche evidenziali o pragmatico-discorsive – che possono veicolare significati di sorpresa, inattesa acquisizione di conoscenza o mancata aspettativa. Gli studi sulla miratività nelle

lingue romanze si sono per lo più occupati di una singola lingua (in particolare dello spagnolo e del francese) e concentrati su mezzi e forme d'espressione specifici, mentre si sono dedicati in misura minore alle caratteristiche generali dell'espressione della miratività nelle varietà romanze in prospettiva onomasiologica e contrastiva. In queste ultime, la miratività non rappresenta una categoria autonomamente espressa, vale a dire: non esistono marcatori (più o meno) grammaticalizzati che esprimano esclusivamente o anche prototipicamente miratività – e anche quelli lessicali sono nella stragrande maggioranza dei casi polifunzionali, ossia fungono al contempo come marcatori di miratività e di altre categorie semantico-funzionali alle quali essa si appoggia. Nondimeno, l'*unexpectedness* può venir espressa attraverso un'ampia gamma di forme e strutture linguistiche che spaziano dalle interiezioni (sp. *Wow! ¡Ay!*; ital. *Ammazza(la)!* D'Achille & Thornton 2020) all'anteposizione focale (ital. *Ma domani al mare andate?* Cruschina & Bianchi 2021), passando per i tempi verbali (Sp. *¡Será caradura el tío!* Squartini 2004; 2018; Escandell-Vidal e Leonetti 2019), le perifrasi verbali con verbi di movimento (fr. *Esther est allée s'imaginer que tu l'aimais*, Tellier 2015), *verba sentiendi* e *dicendi* (It. *(ma) guarda (tu)!* Sp. *¡no me digas!* Sánchez López 2017) e molte altre costruzioni (cfr. Rodriguez-Rosique 2025).

Obiettivi e proposte di contributi

Il workshop intende riunire studiosi e studiose che si occupano di questi fenomeni da prospettive descrittive, comparative e teoriche, con l'obiettivo di approfondire la comprensione dei modi in cui la miratività nell'ambito romanzo viene espressa e concettualizzata attraverso mezzi di diverso grado di lessicalità e grammaticalità. Saranno particolarmente apprezzati lavori che propongano analisi sincroniche (usi e funzioni) e/o diacroniche (sviluppo e diffusione) dei marcatori di miratività nelle lingue romanze (considerate isolatamente o in prospettiva contrastiva) e che affrontino le seguenti domande di ricerca e/o tematiche:

- Qual è lo statuto linguistico della *sorpresa* nelle lingue romanze?
- Quale spazio occupa la miratività nei sistemi linguistici delle lingue romanze? Possiamo includere una categoria grammaticale autonoma nella grammatica delle lingue romanze? E se sì, quale modello o nozione di grammatica è necessario?
- Esprimere l'inatteso: Chi esprime miratività (punto di vista del parlante e dell'ascoltatore)? Per chi si esprime la miratività (criterio dell'orientamento)? In che modo i contesti interazionali influenzano lo sviluppo di strutture mirative nelle lingue romanze?

- Attraverso quali meccanismi diacronici strutture grammaticali diverse sviluppano funzioni di tipo mirativo? Esistono strutture o classi di espressioni particolarmente inclini allo sviluppo di queste funzioni?
- Quali sono gli usi strategici, narrativi o retorici delle strategie mirative nelle lingue romanze?
- In che modo le strategie mirative delle lingue romanze interagiscono con i domini dell'esclamazione e dell'interrogazione, o con le categorie semantico-funzionali dell'aspetto, della modalità (epistemica), dell'evidenzialità?
- Qual è il ruolo dell'immediatezza, della coincidenza temporale (cfr. la cosiddetta *recency restriction*: Rett e Murray 2013: 464), della salienza e della rilevanza nell'espressione dell'*unexpectedness*?

Comitato scientifico

Silvio Cruschina (Università di Helsinki), Sarah Dessì Schmid (Università di Tubinga), Ilaria Fiorentini (Università di Pavia), Andrea Sansò (Università di Salerno), Giulio Scivoletto (Università di Catania), Mario Squartini (Università di Torino)

Lingue dei lavori

Italiano e inglese

Invio delle proposte, tempi e modalità di selezione

Le proposte di contributo dovranno essere inviate in formato.pdf e .docx entro il 20 febbraio 2026 a asanso@unisa.it, ilaria.fiorentini@unipv.it e sarah.dessi@uni-tuebingen.de. L'email dovrà avere come oggetto "Proposta workshop SLI 2026 – Esprimere l'inatteso: forme, costruzioni e strategie mirative nelle lingue romanze". Le proposte non dovranno superare le 500 parole (tabelle e bibliografia escluse) e dovranno riportare la descrizione delle domande di ricerca, del quadro teorico di riferimento, del metodo di indagine e dei dati, nonché l'indicazione dei risultati ottenuti (o attesi). I file dovranno essere anonimi. Il Comitato Scientifico notificherà l'esito della valutazione entro il 31 marzo 2026, ricordando alle relatrici e ai relatori selezionati che al momento d'inizio del workshop dovranno essere socie/soci della SLI in regola con il pagamento delle quote.

Bibliografia

Adelaar, W. F. H. 1977. *Tarma Quechua: Grammar, texts, dictionary*. Lisse: De Ridder.

Aikhenvald, A. 2012. The essence of mirativity. *Linguistic Typology* 16: 435-485.

Aksu-Koç, A. A. & D. I. Slobin. 1986. A psychological account of the development and use of evidentials in Turkish. In W. Chafe & J. Nichols (eds.), *Evidentiality: The linguistic coding of epistemology*, 159–167. Norwood, NJ: Ablex.

Beltrama, Andrea & Emily Hanink. 2019. Marking imprecision, conveying surprise. Like between hedging and mirativity. *Journal of Linguistics* 55(1). 1–34.

Celle, Agnès, Anne Jugnet, Laure Lansari & Emilie L'Hôte. 2017. Expressing and describing surprise. In Agnès Celle & Laure Lansari (eds.), *Expressing and Describing Surprise*, 215–244. Amsterdam/Philadelphia: Benjamins.

Cruschina, Silvio & Valentina Bianchi. 2021. Mirative implicatures at the syntax-semantics interface: A surprising association and an unexpected move. In Andreas Trotzke & Xavier Villalba (eds.), *Expressive meaning across linguistic levels and frameworks*, 86–107. Oxford: Oxford University Press.

D'Achille, Paolo & Anna Maria Thornton. 2020. La storia di un imperativo diventato interiezione: *ammazza!*. In Vincenzo Faraoni & Michele Loporcaro (eds.), *'E parole de Roma. Studi di etimologia e lessicologia romanesche*, 163–194. Berlin/Boston: De Gruyter.

DeLancey, Scott. 1997. Mirativity: the grammatical marking of unexpected information. *Linguistic Typology* 1(1). 33-52.

Dessì Schmid, Sarah *et al*. 2025. Mirativity in Romance: Speaker-oriented vs. hearer-oriented expression of unexpectedness. In Susana Rodríguez Rosique (ed.), *Expressing surprise at the crossroads*, 229-245. Berlin/Boston: De Gruyter.

Escandell-Vidal, Victoria & Manuel Leonetti. 2019. Futuro y miratividad. Anatomía de una relación. In Antonio Briz Gómez, María José Martínez Alcalde, Nieves Mendizábal, Marta Fuertes Gutiérrez, Juan Luis Blas & Margarita Porcar (eds.), *Estudios lingüísticos en homenaje a Emilio Ridruejo*, 385–402. Valencia: Universidad de Valencia.

Hengeveld, Kees & Hella Olbertz. 2012. Didn't you know? Mirativity does exist! *Linguistic Typology* 16(3). 487-503.

Hill, Nathan W. 2012. "Mirativity" does not exist: hdug in "Lhasa" Tibetan and other suspects. *Linguistic Typology* 16. 389–433.

Kibrik, Aleksandr E. 1977. *Opyt strukturnogo opisanija arˇcinskogo jazyka*, Vol. 2: *Taksonomiˇceskaja grammatika*. [An essay in structural description of Archi, Vol. 2: Taxonomic grammar.] Moskva: Izdatel'stvo Moskovskogo Universiteta.

Lazard, Gilbert. 1999. Mirativity, evidentiality, mediativity, or other? *Linguistic Typology* 3. 91-109.

Olbertz, Hella. 2009. Mirativity and exclamatives in functional discourse grammar: Evidence from Spanish. *Web Papers in Functional Discourse Grammar* 82. 66–82.

Rett, Jessica. 2011. Exclamatives, degrees and speech acts. *Linguistics and Philosophy* 34. 411–442.

Rett, Jessica. 2021. A comparison of expressives and miratives. In Andreas Trotzke & Xavier Villalba (eds.), *Expressive Meaning across Linguistic Levels and Frameworks*, 191–215. Oxford: Oxford University Press.

Rett, Jessica & Sarah Murray. 2013. A semantic account of mirative evidentials. *Proceedings of SALT* 23. 453–472.

Rodriguez-Rosique, Susana (ed.). 2025. *Expressing surprise at the crossroads*. Berlin/Boston: De Gruyter.

Sánchez López, Cristina. 2017. Mirativity in Spanish: The case of the particle *mira*. *Review of Cognitive Linguistics* 15(2). 489–514.

Squartini, Mario. 2004. Disentangling evidentiality and epistemic modality in Romance. *Lingua* 114. 873–895.

Squartini, Mario. 2018. Mirative extensions in Romance: evidential or epistemic. In Zlatka Guentchéva (ed.), *Epistemic modalities and evidentiality in cross-linguistic perspective*, 196–216. Berlin/Boston: De Gruyter.

Tellier, Christine. 2015. French expressive motion verbs as functional heads. *Probus* 27. 157–192.

NOTIZIARIO DEL GISCEL

a cura di Francesca Gallina

1. Attività svolte a livello nazionale

Nel secondo semestre del 2025 il GISCEL ha continuato la propria collaborazione con le associazioni di educazione linguistica, di filologia e letteratura con cui aveva stretto legami intensi nel corso degli anni precedenti, organizzando gli Stati Generali per l'educazione linguistica e letteraria (Roma e online, 30-31 ottobre 2025), di cui è possibile visionare il lavoro al seguente link: https://statigenerali2025.com.

Il GISCEL ha organizzato a livello nazionale il Workshop GISCEL su "Errore e feedback per l'educazione linguistica", all'interno del Convegno SLI dell'Aquila.

Inoltre, sono iniziati i lavori di preparazione del XXIV Convegno GISCEL, che si terrà a Roma nei giorni 12-14 novembre 2026 e la cui call for papers è disponibile qui: https://giscel.it/wp-content/uploads/2025/11/CALL_CONVEGNO-GISCEL-2026.pdf. Sono membri del Comitato scientifico Monica Barni, Francesco De Renzo, Domenico Di Russo, Silvana Ferreri, Francesca Gallina, Pietro Lucisano, Maria Antonietta Marchese, Zuzana Toth, Veronica Ujcich, Massimo Vedovelli.

Il 31 gennaio 2026 si terrà il seminario intermedio, quale occasione per presentare i lavori, anche in una fase iniziale o in sviluppo, che potranno diventare oggetto di relazione al convegno. Si tratta di un'importante occasione di confronto, di scambio e di crescita sia per chi discute i propri progetti sia per chi partecipa alla discussione. Il seminario intermedio si svolgerà on line. Link alla videochiamata: https://meet.google.com/wmx-pecq-dfr. Tutti coloro che desiderano presentare il proprio lavoro al seminario intermedio sono pregati di comunicare la propria intenzione di partecipare con un intervento entro il 15 gennaio 2026 all'indirizzo convegnogiscelroma2026@gmail.com. È necessario inviare i nominativi di autori/autrici, un titolo anche provvisorio e indicare il gruppo GISCEL di appartenenza. Una volta pervenute le richieste, verranno definiti con precisione gli orari degli interventi.

Infine, è stata approvata la proposta di workshop GISCEL su "Intelligenza artificiale ed educazione linguistica" per il prossimo convegno SLI, che si terrà a Bologna nei giorni 10-12 settembre 2026. Il comitato scientifico è composto da Francesco Cutugno, Francesca Gallina, Edoardo Lugarini, Annachiara Monardo, Andrea Villarini. La call for papers del workshop è riportata nel presente Bollettino SLI.

2. Pubblicazioni

Sono in preparazione gli Atti del workshop di Catania sulla mediazione, in uscita nel numero 2/2025 di Italiano Lingua Due come sezione monografica. Anche gli atti del workshop dell'Aquila verranno pubblicati in una sezione monografica di Italiano Lingua Due. Sono in preparazione due volumi della Collana dei Quaderni di base, sul lessico (a cura di Silvana Ferreri) e sui giochi linguistici (a cura di Silvana Loiero), e gli Atti del Convegno di Torino del 2024.

3. Attività dei gruppi

Le attività dei gruppi si sono concentrate in particolare su:

- attività di ricerca;
- attività di formazione insegnanti.

GISCEL Abruzzo

Attività di formazione e ricerca-azione:

- 25 ottobre 2025, avvio della "Comunità di pratica della grammatica valenziale", classe virtuale su Classroom.
- Incontri di preparazione per il "2° Seminario di formazione sulla grammatica valenziale", dicembre 2025-marzo 2026.

Partecipazione a convegni:

- Di Russo, D., Mililli, E., "Dall'errore alla riflessione linguistica: strategie di valutazione formativa per l'auto- correzione e la correzione tra pari nelle classi plurilingui", Workshop GISCEL, L'Aquila, 12 settembre 2025, LVIII Congresso Internazionale di Studi della Società di Linguistica Italiana (L'Aquila, 11-13 settembre 2025).
- "Stati Generali dell'educazione linguistica e letteraria", Roma, 30-31 ottobre 2025.

Attività interregionali:

- "Le Dieci tesi fanno scuola", Ciclo di incontri interregionali, GISCEL Abruzzo-Sardegna-Sicilia.

Attività nella rete inter-associativa "Insieme per la scuola democratica":

- 29 giugno 2025, Assemblea cittadina "Giù le mani dalla scuola pubblica", Pescara, Piazza Caduti del mare.

- 14 settembre 2025, “Collegio Off”, “KU Festival”, Arci Pescara, Pescara.
- 18 ottobre 2025, “No alla Nuove Indicazioni 2025”, Tavolo nazionale per la scuola democratica, Teatro Cordova, Pescara.

GISCEL Campania

- Riflessione e predisposizione delle attività di ricerca in vista del Convegno nazionale 2026.
- Attività di formazione insegnanti. In particolare, si segnala per il giorno 17.11.2025 il seminario del prof. Franco Cutugno (Università di Napoli Federico II), dal titolo: “Educazione Linguistica e IA: un vademecum per insegnanti e non solo”.

GISCEL Lombardia

- Attività di organizzazione dell’International Inter-Association Conference on the History of Language Learning and Teaching 2025 – ICHoLLT, 5-7/06/2025, Como.
- Attività di organizzazione del XXXV Convegno Ass.I.Term, “Terminologia, patrimonio e territorio. Termini che raccontano un’identità”, 9-10/10/2025, Cagliari.

GISCEL Piemonte

Il GISCEL Piemonte, in collaborazione con il progetto di ricerca “Racconta” dell’Università degli Studi di Torino, organizza il seminario di formazione “*C’era tipo un ragazzo e…”*, che si terrà l’8 gennaio 2026 presso il Liceo Berti di Torino. L’iniziativa è dedicata allo studio delle competenze narrative negli adolescenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, con particolare attenzione ai contesti plurilingui e alle diverse esperienze linguistiche. La presentazione del progetto sarà curata dalla prof.ssa Cecilia Andorno e dalla dott.ssa Claudia Canuto, con l’intervento della prof.ssa Miriam Voghera. Seguirà una tavola rotonda tra docenti e ricercatori sulle pratiche didattiche per la promozione delle competenze discorsive orali. L’attività sarà seguita da un laboratorio esperienziale, previsto il 21 gennaio 2026, volto ad affinare lo sguardo valutativo sulle produzioni orali degli studenti.

GISCEL Puglia

- Incontri di riflessione e di approfondimento dopo il Convegno di Bologna.
- Seminario fra reti scuole dell’Infanzia e Nidi su “Maestra ci leggi una storia? Narrare per costruire una comunità parlante” (05/06).
- Attività di preparazione per l’evento del “Settembre pedagogico”.

GISCEL Sardegna

- Attività di ricerca e coordinamento, finalizzate alla preparazione dei cicli di incontri formativi organizzati.
- Attività di formazione insegnanti, attraverso cicli laboratoriali e percorsi dedicati alla facilitazione linguistica per lo studio delle discipline.
- Seminari e incontri di approfondimento, dedicati al confronto sul lavoro portato avanti per gli Stati Generali dell'educazione linguistica e letteraria e in relazione alla proposta di nuove Indicazioni nazionali.
- Ciclo "ITALSTUDIO: facilitazione linguistica per lo studio delle discipline": 3 settembre 2025 (online), Incontro 1: Introduzione teorica; presentazione di esperienze didattiche; organizzazione dei gruppi di lavoro; 9 settembre 2025 (online e in presenza), Incontro 2: Attività laboratoriale per la progettazione condivisa di percorsi e materiali didattici; 17 settembre 2025 (online), Incontro 3: Presentazione e discussione dei lavori prodotti dai partecipanti; restituzione collettiva e riflessione conclusiva.
- Ciclo interregionale "Le Dieci Tesi fanno scuola: esperienze e pratiche per un'educazione linguistica democratica", in collaborazione con GISCEL Sardegna, Sicilia e Abruzzo; 25 novembre 2025: Incontro "*Per scrivere bene non devo dimenticare di…* Quarant'anni dopo".

GISCEL Sicilia

- Attività di ricerca.
- Ciclo di incontri interregionali GISCEL Abruzzo, GISCEL Sardegna, GISCEL Sicilia.
- "Le Dieci Tesi fanno scuola. Esperienze pratiche per un'educazione linguistica democratica": (i) 25 novembre dalle 17:00 alle 19:00; (ii) 9 dicembre dalle 17:00 alle 19:00; (iii) 13 gennaio dalle 17:00 alle 19:00.

GISCEL Veneto

- 5 settembre: presentazione del volume di Lorenzo Renzi, "La strada di Malo" (Carocci 2025), con l'autore e Luciano Zampese.
- 10 ottobre: incontro di riflessione sulle attività annuali e per organizzare la ricerca sulla valutazione per il prossimo convegno GISCEL (sotto la guida di Zuzana Toth).
- Ciclo di seminari su "La valutazione a scuola": 7 novembre, Mario Ambel, "Uno sguardo diacronico alle 'valutazioni': finalità, procedure, problemi"; 28 novembre, Cristiano Corsini,

“Da *La fabbrica dei voti* a *L’educazione che educa*”; 12 dicembre, Valentina Grion, “La valutazione tra pari nella scuola”.

NOTIZIARIO DEL GSCP

a cura di Francesca Dovetto

1. Riunioni dell'Assemblea degli Afferenti e del Comitato di Coordinamento

Nella seconda metà del 2025, il Comitato di Coordinamento si è riunito il 9 giugno e il 2 settembre per la conclusione dei lavori preparatori alle attività del GSCP, tra cui il nuovo Ciclo delle *Conversazioni* (V ciclo, ottobre 2025-giugno 2026) e la terza Intervista sull'IA, insieme ai tutorial su strumenti per l'analisi del parlato.

2. Le Conversazioni del GSCP – V Ciclo (2025/2026)

Per la V edizione delle *Conversazioni* del GSCP il calendario definitivo è il seguente:

OTTOBRE 2025

venerdì 24 ottobre, ore 17:00 - *online*

Giuseppe Magistro (Università di Napoli Federico II), *Ricostruire il cambiamento sintattico con tecniche sperimentali*

Claudia Crocco (Università di Gent), *Variazione fonetica nella grammaticalizzazione: riflessioni sul concetto di erosione*

Coordina Cinzia Avesani (CNR, Padova)

NOVEMBRE 2025

venerdì 28 novembre, ore 17:00 - *online*

Luca Lo Re (Università di Firenze), *Gesti pragmatici: tra tipi e funzioni*

Emanuela Campisi (Università di Catania), *Costruzioni multimodali: linearità e simultaneità del linguaggio parlato*

Coordina Marina Castagneto (Univ. del Molise)

DICEMBRE 2025

venerdì 19 dicembre, ore 17:00 - *online*

Susanna Ivaldi (Università di Udine), *Tra apericene e booktique: il processo di blending tra teoria e pratica*

Tiziana Emmi (Università di Catania), *Morfologia lessicale e italiano parlato*
Coordina Francesca M. Dovetto (Università di Napoli Federico II)

GENNAIO 2026

(data da stabilire) – Firenze e *online*

Workshop a cura delle *équipes* di Basilea, Firenze-Lablita, LEEL-Belo Horizonte – Programma in corso di definizione

FEBBRAIO 2026

venerdì 27 febbraio, ore 17:00 - *online*

Nicholas Nese (Università Statale di Milano), *Acquisizione di categorie fonologiche dell'arabo LS*
Massimo Cerruti (Università di Torino), *Il piemontese parlato in Argentina: una lingua ereditaria in contesto plurilingue*
Coordina Maria Roccaforte (Università di Roma La Sapienza)

MARZO 2026

venerdì 27 marzo, ore 17:00 - *online*

Martina Rossi (Università di Urbino), *Fenomeni di interfaccia tra fonetica e altri livelli della lingua: fonetica e morfologia*
Barbara Gili (Università di Lecce), *Fenomeni di interfaccia tra fonetica e altri livelli della lingua: fonetica e fonologia*
Coordina Franco Cutugno (Università di Napoli Federico II)

APRILE 2026

venerdì 24 aprile, ore 17:00 - *online*

Giovanni Vinciguerra (Università di Bari), *Impoliteness e intrattenimento televisivo. Studio di un caso*
Marina Castagneto (Università del Molise*), Produzione e percezione dei complimenti dei giovani molisani*
Coordina Antonio Romano (Università di Torino)

MAGGIO 2026

venerdì 29 maggio, ore 17:00 - *online*

Gaia Caligiore, Erika Raniolo (Univ. di Catania), *La rappresentazione del segno: sistemi di notazione delle lingue segnate, fra evoluzione storica e prospettive contemporanee*

Maria Roccaforte (Università di Roma La Sapienza), *Verso la valutazione delle competenze linguistiche nella LIS per scopi certificatori*
Coordina Anna De Meo (Università di Napoli L'Orientale)

GIUGNO 2026
venerdì 26 giugno, ore 17:00 - *online*
Assunta Sorrentino (Università di Napoli Federico II), *Marcatori discorsivi e patologie neuro-degenerative*
Patrizia Sorianello (Università di Bari), *Il parlato disartrico: alterazioni motorie e declini linguistici*
Coordina Alessandro Panunzi (Università di Firenze)

La V edizione del GSCP è dedicata agli interventi di giovani studiosi, dottori di ricerca, assegnisti, che abbiano lavorato sui temi del parlato e che abbiano progetti e/o lavori in corso nello stesso ambito. Il Comitato di Coordinamento sta raccogliendo adesioni per il VI Ciclo delle *Conversazioni*.

3. Pubblicazioni del GSCP

Gli Atti del convegno del GSCP 2023, tenutosi in Sapienza e organizzato da Maria Roccaforte, sono usciti per i tipi di Aracne nella Collana Atti del GSCP, per la cura di Maria Roccaforte. Gli Atti costituiscono il 4° numero della Collana. In un volumetto pubblicato separatamente, il 5° della Collana, sono usciti gli interventi presentati in occasione della tavola rotonda dedicata ai 20 anni del GSCP, per la cura di Francesca M. Dovetto. Entrambi i volumi vengono presentati ai soci in occasione del convegno SLI a L'Aquila. Gli Atti del Convegno Internazionale del GSCP 2025, organizzato da Anna Riccio (19-21giugno 2024), sono in fase di raccolta e verranno pubblicati entro l'anno.

4. Nuove iniziative del GSCP: ciclo di interviste in formato post, dedicati all'intelligenza artificiale

Sul canale Youtube della SLI (https://www.youtube.com/watch?v=69067P1LYPE) il GSCP sta pubblicando interviste che riguardano il tema dell'Intelligenza Artificiale, connessa con il tema del parlato. Nell'ambito della prima serie, dedicata a "IA e IU, intelligenza artificiale (linguistica) e intelligenza umana (linguistica)", sono già state realizzate una prima intervista con Federico Albano Leoni e Guglielmo Taburini, e una seconda con Alessandro Panunzi e Marco Baroni, entrambe con

la regia di Franco Cutugno. La terza intervista vede l'intervento di Roger Moore dell'Università di Sheffield, esperto di interazione uomo-robot, con cui Franco Cutugno ha dialogato sulla *speech cognition*. L'intervista uscirà a breve sul canale YouTube della SLI.

5. Tutorial sugli strumenti per lo studio del parlato

Il GSCP ha promosso la realizzazione di tutorial sull'uso di alcuni strumenti per lo studio del parlato. La proposta, approvata in Assemblea GSCP e SLI, ha visto la realizzazione di quattro tutorial predisposti da giovani ricercatori, che ne hanno presentato una DEMO in occasione del convegno di Foggia. I tutorial sono i seguenti:

- ELAN, a cura di Chiara Bonsignori;
- PRAAT, a cura di Violetta Cataldo;
- CLAN, a cura di Lavinia Della Valle Tiberia;
- Q-GIS, a cura di Andrea Martocchi.

I tutorial sono in fase di caricamento sul canale GSCP della SLI.

6. Video-interviste/recensioni

Per l'ulteriore progetto di video-recensioni su tematiche legate al parlato, il Comitato di Coordinamento invita tutti gli afferenti al GSCP a far pervenire le proprie proposte all'indirizzo gscp2003.sli@gmail.com.

7. Prossimo convegno GSCP

Il prossimo convegno biannuale si svolgerà presso l'Università di Catania nel 2027. Organizza il convegno la socia Sabina Fontana. Le date del convegno, ancora provvisorie, sono giovedì 10, venerdì 11 e sabato 12 giugno; la sede dei lavori sarà l'Auditorio di Santa Teresa (Ragusa). Il temario del Congresso resterà quello tradizionale, mentre le tematiche di *focus*, affidate alle relazioni su invito, riguarderanno la multimodalità (nell'interazione, nella linguistica educativa, nelle lingue parlate e nelle lingue segnate, ecc.). La consegna delle proposte di contributo è fissata al 15 febbraio 2027. Il Comitato scientifico sarà costituito dai membri del Comitato di Coordinamento, dalla Presidente SLI e da altri studiosi la cui ricerca è legata ai temi del congresso.

Le altre due proposte già avanzate (Università di Reggio-Emilia, proposta delle socie SLI e afferenti GSCP Emilia Calaresu e Elena Favilla; Università di Firenze, proposta di Alessandro Panunzi) sono in fase di verifica della disponibilità delle sedi e degli organizzatori.

8. Pubblicità delle attività ed eventi del GSCP

Per quanto riguarda la visibilità del GSCP, in aderenza al voto espresso dall'Assemblea, e grazie all'ampia disponibilità assicurata al Gruppo dalla Società di Linguistica Italiana nel proprio spazio *online*, ogni informazione sul Gruppo e sulle sue attività continua a essere pubblicizzata attraverso i canali della SLI e a essere consultabile esclusivamente all'interno del sito della SLI.

La pagina dedicata (https://www.societadilinguisticaitaliana.net/gscp-raccolta) comprende anche un elenco dei documenti più rilevanti relativi alle attività passate, in corso e future del Gruppo. Tutti i documenti, ordinati cronologicamente, ivi presenti, sono scaricabili in formato pdf.

La Coordinatrice
Francesca M. Dovetto

NOTIZIARIO DEL GSPL

a cura di Federica Guerini

1. Riunioni del Comitato di coordinamento del GSPL

Nel secondo semestre del 2025, il Comitato di coordinamento del GSPL si è riunito in modalità telematica tramite Google Meet in tre occasioni: venerdì 18 luglio, martedì 2 settembre e lunedì 27 ottobre. A quest'ultima riunione hanno partecipato sia i componenti del Comitato di coordinamento uscente, sia i nuovi componenti (cfr. punto 3), che si insedieranno a gennaio 2026, al fine di favorire il passaggio delle consegne.

La prossima riunione del Comitato di coordinamento è prevista lunedì 12 gennaio 2026, alle ore 10.00, in modalità telematica. I soci che desiderassero proporre dei punti all'attenzione del Comitato di coordinamento possono contattare Federica Guerini (Università degli studi di Bergamo).

2. Attività condotte nel corso del 2025

Di seguito si elencano (senza pretesa di esaustività) alcune delle attività organizzate nel corso dell'anno 2025 dai componenti del GSPL:

- Convegno Internazionale *Plurilinguismo e minoranze linguistiche in un contesto globale*, Davos, 21-23 maggio 2025, organizzato dall'Alta scuola pedagogica dei Grigioni (ASPGR) in collaborazione con l'Alta scuola pedagogica di Lucerna (PHLU) e con il patrocinio del consorzio internazionale "Multilinguismo come opportunità"; organizzazioni partner: Dipartimento formazione e apprendimento/Alta scuola pedagogica (SUPSI/DFA, Ticino) e Alta scuola pedagogica del Vallese (HEP-VS).
- *VIII International Summer School Politiche Linguistiche e Pianificazione Linguistica* (Università per Stranieri di Siena, 8-11 luglio 2025) sul tema: "Menti bilingui e pratiche translinguistiche in contesti multiculturali", con interventi di Suresh Canagarajah (Pennsylvania State University), Michele Gazzola (Ulster University), Antonella Sorace (University of Edinburgh).

- Workshop *L'insegnamento delle lingue minoritarie in contesti educativi: pratiche, problemi, prospettive*, nell'ambito del LVIII Congresso SLI 2025, L'Aquila, 13-15 settembre 2025; organizzazione: Ilaria Fiorentini.
- III Seminario digitale della rivista *Language Problems and Language Planning*, 30 ottobre 2025, sul tema "Lingua e potere: una prospettiva di scienze politiche"; organizzazione: Michele Gazzola.
- Evento finale del progetto europeo *Primis Plus - Storie di multiculturalità: viaggio sensoriale attraverso il prisma delle minoranze* (6 novembre 2025, presso l'Hotel NH di Trieste);
- *Pluralita* 2025, convegno per docenti di lingue in Svizzera (Bellinzona 14-15 novembre 2025, www.ti.ch/pluralita). Il programma del convegno prevedeva conferenze plenarie di riflessione teorica e atelier applicativi su nuovi progetti didattici; il convegno è finalizzato alla formazione continua di docenti di lingue (soprattutto L2 ma anche L1) attivi in Svizzera e alla promozione dell'italiano, lingua nazionale minoritaria; organizzazione: Matteo Casoni.
- Seminario *Il plurilinguismo come progetto educativo*, Università degli studi di Pavia, 21 novembre 2025; organizzazione: Monica Ferrari e Ilaria Fiorentini.

3. Esito delle elezioni del Comitato di coordinamento

Giovedì 11 settembre 2025, nell'ambito dei lavori del LVIII Congresso SLI (L'Aquila, 11-13 settembre 2025), si è tenuta l'assemblea generale del Gruppo di Studio sulle Politiche Linguistiche, nel corso della quale è stata rinnovata la composizione del Comitato di coordinamento del gruppo stesso, che ora risulta così composto:

- **Coordinatrice**

  Federica Guerini (Università degli studi di Bergamo) – fino al 31 dicembre 2028, non rieleggibile
- **Componenti**

  Matteo Casoni (Osservatorio Linguistico della Svizzera Italiana) – fino al 31 dicembre 2028, rieleggibile

  Ilaria Fiorentini (Università degli studi di Pavia) – fino al 31 dicembre 2028, rieleggibile

  Antonietta Marra (Università degli studi di Cagliari) – fino al 31 dicembre 2028, rieleggibile

  Chiara Zanchi (Università degli studi di Pavia) – fino al 31 dicembre 2028, non rieleggibile

4. Attività in programma nel primo semestre del 2026

Nel corso dell'ultimo incontro del Comitato di coordiamento del GSPL sono state annunciate alcune delle attività dei componenti del gruppo per l'anno 2026, tra cui si segnalano quattro convegni:

- Convegno *MinEdu - Supporting minority languages in educational contexts*, presso l'Università degli studi di Pavia, 5-6 febbraio 2026, organizzato da Ilaria Fiorentini, Rosangela Lai, Ruth Videsott, Gabriele Zanello, Paola Delogu, Marco Forlano e Rachele Oggionni. Per informazioni: ilaria.fiorentini@unipv.it.
- *Giornate di studi sulle future sfide della politica linguistica in Italia*, presso l'Università degli studi di Bergamo, 30-31 marzo 2026. Le giornate di studi vogliono offrire l'occasione di riflettere sullo stato del patrimonio linguistico italiano nel senso più ampio del termine e sulle politiche linguistiche volte alla sua tutela e promozione, a venticinque anni dall'approvazione della Legge 482/1999 sulle Lingue e culture minoritarie in Italia. Si dedicherà particolare attenzione alle lingue e varietà minoritarie, pur non limitandosi soltanto ad esse. La prospettiva adottata è interdisciplinare e mira ad includere interventi di studiosi di linguistica e glottologia, di diritto, e di scienze politiche e sociali. L'evento è aperto a tutti e si prevede la possibilità di seguire on line; per informazioni: federica.guerini@unibg.it.
- L'Università degli studi di Cagliari ha dato la disponibilità ad ospitare e organizzare, per il 2026, il convegno del gruppo che ha cadenza biennale. Saranno coinvolti alcuni colleghi linguisti del Dipartimento di Lettere, lingue e beni culturali: Simone Ciccolone, Giulia I. Grosso, Antonietta Marra, Giulia Murgia, Nicoletta Puddu, Immacolata Pinto e Ignazio E. Putzu. Il convegno, della durata di due giorni, si terrà il 28 e 29 maggio 2026. Il tema proposto riguarda didattica, valutazione e certificazione nelle lingue minoritarie. Il programma prevedrà relazioni su invito, relazioni selezionate in risposta alla call (che sarà pubblicata a inizio 2026) e poster. Si prevede l'interpretazione simultanea in LIS e la possibilità di seguire il convegno online. Per informazioni: amarra@unica.it.
- *Simposium REAL sull'Economia e la politica linguistica* (VI edizione), presso l'Università di Potsdam dal 4 al 5 giugno 2026. L'evento è organizzato dal gruppo di ricerca REAL (*Research group Economics And Language*), in collaborazione con l'Università di Potsdam, l'Università dell'Ulster, l'Università Andrássy di Budapest e IPSA RC50 – *The politics of languages*. La scadenza per l'invio di proposte di contributo è fissata al 1° febbraio 2026.

COME ASSOCIARSI ALLA SOCIETÀ DI LINGUISTICA ITALIANA

Modalità di iscrizione:

a) pagamento mediante versamento/bonifico della quota a favore della Società di Linguistica Italiana

tramite BANCA
Indicare nella causale cognome e nome della persona che intende associarsi, e anno di riferimento
Banca Intesa Sanpaolo, filiale di Milano
Piazza Paolo Ferrari 10 – 20121 Milano
IBAN: IT17H0306909606100000125 378
BIC/SWIFT: BCITITMM

b) pagamento tramite PayPal con carta di credito

tramite il sito SLI: www.societadilinguisticaitaliana.net
dal menu *La Società* selezionare: *Come associarsi alla SLI*

Il pagamento tramite PayPal comporta una commissione che si aggiunge alla quota da versare. Il **totale** da versare tramite PayPal e *l'importo della commissione* sono indicati in questo schema:

- quota ordinaria **€ 39,64** (€ 38,00 + *1,64*). Per chi si iscrive per la prima volta/non ha rinnovato da due o più anni si aggiungono € 10,34 (€ 10+ 0,34).
- formula triennale ordinaria: **€ 104,09** (€ 100,00 + *4,09*). Per chi si iscrive per la prima volta/non ha rinnovato da due o più anni si aggiungono € 10,34 (€ 10+ 0,34).
- quota studenti: **€ 19,00** (€ 18,00 + *1,00*). Per chi si iscrive per la prima volta/non ha rinnovato da due o più anni si aggiungono € 5,13 (€ 5,00+ 0,13).
- formula triennale studenti: **€ 46,92** (€ 45,00 + *1,92*). Per chi si iscrive per la prima volta/non ha rinnovato da due o più anni si aggiungono € 5,13 (€ 5,00+ 0,13).
- quota insegnanti, assegnisti, contrattisti: **€ 31,64** (€ 30,00 + 1,64). Per chi si iscrive per la prima volta/non ha rinnovato da due o più anni si aggiungono € 10,34 (€ 10+ 0,34);
- formula triennale insegnanti, assegnisti, contrattisti: **€ 83** (€ 80,00 + 3). Per chi si iscrive per la prima volta/non ha rinnovato da due o più anni si aggiungono € 10,34 (€ 10+ 0,34);

Chi opta per questa modalità di pagamento deve aggiungere alla quota associativa l'importo di commissione Paypal qui sopra indicato. La trasmissione della sola quota associativa verrà decurtata automaticamente da parte di PayPal della commissione **e non potrà quindi essere considerata a buon fine**.

Per informazioni sulla propria situazione sociale o per segnalare variazioni di indirizzo o disguidi postali, scrivere a:
Francesca Gallina, e-mail: francesca.gallina@unipi.it

Per comunicazioni relative al sito e alla newsletter SLI, scrivere a:
Giulia Cappelli, e-mail: giuliacappelli92@gmail.com